



**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA  
E CICLO DEI RIFIUTI**  
**AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

<b>Progetto</b>	Intervento per la realizzazione del cd. "Parco del Mare", nell'ambito delle Strategie Territoriali "Ostia Mare di Roma" finanziate dal Programma Regionale FESR (Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale) 2021-2027 — finalizzato alla rigenerazione urbana del litorale di Ostia Lido, Comune di Roma, Municipio X.
<b>PropONENTE</b>	Roma Capitale - Dipartimento di Programmazione Urbanistica.
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Roma Comune di Roma Località: Ostia Lido – Municipio X.

**Registro elenco progetti n. 054/2025**

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.  
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.**

**ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRIGENTE <i>ad interim</i> Ing. Ferdinando Maria Leone
ISTRUTTORE: Geom. Roberto Cappella	IL DIRETTORE Ing. Wanda D'Ercole
21 gennaio 2026	



### Attivazione della procedura

Il Proponente Dipartimento di Programmazione Urbanistica di Roma Capitale, in data 21/08/2025 (protocollo di acquisizione n. 838577 in pari data), ha inoltrato la richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.M. n. 52/2015. Detta istanza è stata integrata con la documentazione allegata alla nota prot. n. QF 123580 del 22/08/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 844435 del 25/08/2025.

L'opera in esame è individuata, nell'istanza presentata dal Proponente, tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 7, lettera b), della parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 054/2025 dell'elenco.

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa elencata a seguire:

- 00\_Istanza VIA;
- 00\_Elenco\_Elaborati;
- 01\_Allegato A\_dich Studio Preliminare;
- 02\_Allegato B. valore opera;
- 03\_Allegato C\_Avviso pubblico;
- 04\_Allegato D \_Elenco enti;
- 05\_QF1234192025\_attestaz aree percorse fuoco;
- 06\_Attestazione destinazione urbanistica;
- 06\_QF20250051714\_Ostia Lido\_CDU\_Aree\_Ag\_Demanio;
- 07\_QF20250122534-usi civici\_parco del mare ostia\_signed;
- 08\_Dich titolarità;
- 09\_Dich receimento prescrizioni;
- 10\_Dich\_Esclusione\_VAS;
- 11\_Riscontro\_Aut\_Competente\_Esclusione\_VAS;
- 12\_Delibera\_265\_LF\_01\_RAG\_Assenso\_opera.pdf;
- 13\_QF22212025\_DD impegno oneri istruttori.pdf;
- 14\_Perimetro area intervento.zip;
- 15 Studio preliminare ambientale;
- 16\_PFTE - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA:

#### **01 - ELABORATI GENERALI**

N.ro Elaborato	Codice Commissario	Fase prog.	Disciplina	Progressivo documento	Revisione precedente	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3
1	ST.I10	PFTE	EE	1	A	ELABORATI GENERALI	ELENCO ELABORATI	
2	ST.I10	PFTE	EG	2	A	ELABORATI GENERALI	RELAZIONE GENERALE DESCrittiva	
6	ST.I10	PFTE	EG	6	A	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU FOTO AEREA - Tratto 1	Tav. 1/4
7	ST.I10	PFTE	EG	7	A	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU FOTO AEREA - Tratto 2 1/2	Tav. 2/4



<b>8</b>	ST.I10	PFTE	EG	8	A	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU FOTO AEREA - Tratto 2 2/2	Tav. 3/4
<b>9</b>	ST.I10	PFTE	EG	9	A	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU FOTO AEREA - Tratto 3	Tav. 4/4
<b>10</b>	ST.I10	PFTE	EG	10	A	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU CARTOGRAFIA - Tratto 1	Tav. 1/4
<b>11</b>	ST.I10	PFTE	EG	11	A	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU CARTOGRAFIA - Tratto 2 1/2	Tav. 2/4
<b>12</b>	ST.I10	PFTE	EG	12	A	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU CARTOGRAFIA - Tratto 1 2/2	Tav. 3/4
<b>13</b>	ST.I10	PFTE	EG	13	A	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU CARTOGRAFIA- Tratto 3	Tav. 4/4

### 03 - RILIEVO BOTANICO

<b>20</b>	ST.I10	PFTE	RB	1	A	RILIEVO BOTANICO	RELAZIONE RILIEVO BOTANICO E ANALISI VEGETAZIONALE	
<b>21</b>	ST.I10	PFTE	RB	2	A	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 1/8
<b>22</b>	ST.I10	PFTE	RB	3	A	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 2/8
<b>23</b>	ST.I10	PFTE	RB	4	A	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 3/8
<b>24</b>	ST.I10	PFTE	RB	5	A	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 4/8
<b>25</b>	ST.I10	PFTE	RB	6	A	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 5/8
<b>26</b>	ST.I10	PFTE	RB	7	A	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 6/8
<b>27</b>	ST.I10	PFTE	RB	8	A	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 7/8
<b>28</b>	ST.I10	PFTE	RB	9	A	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 8/8
<b>29</b>	ST.I10	PFTE	RB	10	A	RILIEVO BOTANICO	ABACO DELLE SPECIE CENSITE	

### 04 - SOTTOSERVIZI INTERFERENTI

<b>30</b>	ST.I10	PFTE	SS	1	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	RELAZIONE TECNICA SOTTOSERVIZI	
<b>31</b>	ST.I10	PFTE	SS	2	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE FOGNARIA - TRATTO 1	
<b>32</b>	ST.I10	PFTE	SS	3	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE FOGNARIA - TRATTO 2 1/2	
<b>33</b>	ST.I10	PFTE	SS	4	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE FOGNARIA - TRATTO 2 2/2	
<b>34</b>	ST.I10	PFTE	SS	5	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE FOGNARIA - TRATTO 3	
<b>35</b>	ST.I10	PFTE	SS	6	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE IDRICA - TRATTO 1	
<b>36</b>	ST.I10	PFTE	SS	7	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE IDRICA - TRATTO 2 1/2	
<b>37</b>	ST.I10	PFTE	SS	8	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE IDRICA - TRATTO 2 2/2	
<b>38</b>	ST.I10	PFTE	SS	9	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE IDRICA TRATTO 3	
<b>39</b>	ST.I10	PFTE	SS	10	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE TELECOM - TRATTO 1	
<b>40</b>	ST.I10	PFTE	SS	11	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE TELECOM TRATTO 2 1/2	
<b>41</b>	ST.I10	PFTE	SS	12	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE TELECOM TRATTO 2 2/2	
<b>42</b>	ST.I10	PFTE	SS	13	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE TELECOM TRATTO 3	
<b>43</b>	ST.I10	PFTE	SS	14	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE VODAFONE TRATTO 1	
<b>44</b>	ST.I10	PFTE	SS	15	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE VODAFONE TRATTO 3	
<b>45</b>	ST.I10	PFTE	SS	16	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE SERVIZI MOBILITÀ'	



<b>46</b>	ST.I10	PFTE	SS	17	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE WIND TRE TRATTO 2 1/2	
<b>47</b>	ST.I10	PFTE	SS	18	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE WIND TRE TRATTO 2 2/2	
<b>48</b>	ST.I10	PFTE	SS	19	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE WIND TRE TRATTO 3	
<b>49</b>	ST.I10	PFTE	SS	20	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRATTO 1	
<b>50</b>	ST.I10	PFTE	SS	21	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRATTO 2 1/2	
<b>51</b>	ST.I10	PFTE	SS	22	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRATTO 2 2/2	
<b>52</b>	ST.I10	PFTE	SS	23	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRATTO 3	
<b>53</b>	ST.I10	PFTE	SS	24	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE AT BTM TRATTO 1	
<b>54</b>	ST.I10	PFTE	SS	25	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE AT BTM TRATTO 2 1/2	
<b>55</b>	ST.I10	PFTE	SS	26	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE AT BTM TRATTO 2 2/2	
<b>56</b>	ST.I10	PFTE	SS	27	A	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE AT BTM TRATTO 3	

#### 06 - GEOLOGIA

<b>63</b>	ST.I10	PFTE	GE	1	A	GEOLOGIA	RELAZIONE TECNICA GEOLOGICA	
<b>65</b>	ST.I10	PFTE	GE	3	A	GEOLOGIA	CARTA GEOLITOLOGICA	
<b>66</b>	ST.I10	PFTE	GE	4	A	GEOLOGIA	CARTA GEOMORFOLOGICA	
<b>67</b>	ST.I10	PFTE	GE	5	A	GEOLOGIA	CARTA IDROGEOLOGICA	
<b>68</b>	ST.I10	PFTE	GE	7	A	GEOLOGIA	PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE E CON INDIVIDUAZIONE PROFILI GEOLGICI	

#### 08 - IDROLOGIA ED IDRAULICA

<b>85</b>	ST.I10	PFTE	ID	1	A	IDROLOGIA ED IDRAULICA	RELAZIONE TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	
<b>86</b>	ST.I10	PFTE	ID	2	A	IDROLOGIA ED IDRAULICA	RELAZIONE TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	TAVOLA 1/4
<b>87</b>	ST.I11	PFTE	ID	3	A	IDROLOGIA ED IDRAULICA	RELAZIONE TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	TAVOLA 2/4
<b>88</b>	ST.I12	PFTE	ID	4	A	IDROLOGIA ED IDRAULICA	RELAZIONE TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	TAVOLA 3/4
<b>89</b>	ST.I13	PFTE	ID	5	A	IDROLOGIA ED IDRAULICA	RELAZIONE TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	TAVOLA 4/4

#### 09 - PROGETTO STRADALE

<b>109</b>	ST.I10	PFTE	RS	4	A	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 1	
<b>110</b>	ST.I10	PFTE	RS	5	A	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 2 1/2	
<b>111</b>	ST.I10	PFTE	RS	6	A	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 2 2/2	
<b>112</b>	ST.I10	PFTE	RS	7	A	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 3	
<b>119</b>	ST.I10	PFTE	RS	14	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 1/9
<b>120</b>	ST.I10	PFTE	RS	15	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 2/9
<b>121</b>	ST.I10	PFTE	RS	16	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 3/9
<b>122</b>	ST.I10	PFTE	RS	17	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 4/9



<b>123</b>	ST.I10	PFTE	RS	18	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 5/9
<b>124</b>	ST.I10	PFTE	RS	19	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 6/9
<b>125</b>	ST.I10	PFTE	RS	20	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 7/9
<b>126</b>	ST.I10	PFTE	RS	21	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 8/9
<b>127</b>	ST.I10	PFTE	RS	22	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 9/9
<b>128</b>	ST.I10	PFTE	RS	17	A	PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI TIPO/CARATTERISTICHE	

**09a - STUDI DI TRAFFICO**

<b>137</b>	ST.I19	PFTE	RS	32	A	STUDIO DEL TRAFFICO	ISOCRONE PERCORSI - book di approfondimento	
<b>138</b>	ST.I10	PFTE	ST	1	A	STUDIO DEL TRAFFICO	RELAZIONE TECNICA	

**09A - AMBITO PONTE CANALE DEI PESCATORI**

<b>139</b>	ST.I10	PFTE	SP	4	A	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO	TAVOLA 1/2
<b>140</b>	ST.I10	PFTE	SP	5	A	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO	TAVOLA 2/2
<b>147</b>	ST.I10	PFTE	SP	12	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 1/4
<b>148</b>	ST.I10	PFTE	SP	13	A	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 2/4
<b>149</b>	ST.I10	PFTE	SP	16	A	PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI TIPO/CARATTERISTICHE	TAVOLA 1/2
<b>150</b>	ST.I10	PFTE	SP	17	A	PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI TIPO/CARATTERISTICHE	TAVOLA 2/2

**10 - PARCO DELLE DUNE**

<b>151</b>	ST.I10	PFTE	PDD	2	A	PARCO DEL MARE	BOOK INDAGINE PRELIMINARE	
<b>152</b>	ST.I10	PFTE	PDD	3	A	PARCO DEL MARE	SEZIONI DI INDAGINE	
<b>153</b>	ST.I10	PFTE	PDD	4	A	PARCO DELLE DUNE	CONCEPT GENERALE PARCO DEL MARE	
<b>154</b>	ST.I10	PFTE	PDD	5	A	PARCO DELLE DUNE	PLANIMETRIA ATTIVITA' FUNZIONALI PARCO DELLE DUNE	
<b>155</b>	ST.I10	PFTE	PDD	6	A	PARCO DELLE DUNE	PLANIMETRIA GENERALE ILLUSTRATIVA PARCO DEL MARE	
<b>156</b>	ST.I10	PFTE	PDD	7	A	PARCO DELLE DUNE	PLANIMETRIA TECNICA PARCO DELLE DUNE 1° PARTE	TAVOLA 1/2
<b>157</b>	ST.I10	PFTE	PDD	8	A	PARCO DELLE DUNE	PLANIMETRIA TECNICA PARCO DELLE DUNE 2° PARTE	TAVOLA 2/2
<b>158</b>	ST.I10	PFTE	PDD	9	A	PARCO DEL MARE	VITALITA' ECOLOGICA PARCO DEL MARE	
<b>159</b>	ST.I10	PFTE	PDD	10	A	PARCO DEL MARE	CONCEPT DI FORMAZIONE E DETTAGLIO PAVIMENTAZIONE PARCO DEL MARE	
<b>160</b>	ST.I10	PFTE	PDD	11	A	PARCO DELLE DUNE	ATTREZZATURE E ALLESTIMENTI PARCO DELLE DUNE	
<b>161</b>	ST.I10	PFTE	PDD	12	A	PARCO DELLE DUNE	IL CURVONE - PIANTE, VISTE, DETTAGLI E ATTREZZATURE	
<b>162</b>	ST.I10	PFTE	PDD	13	A	PARCO DELLE DUNE	LUNGOMARE DUILIO - PIANTE, SEZIONI, VISTE, DETTAGLI	
<b>163</b>	ST.I10	PFTE	PDD	14	A	PARCO DELLE DUNE	AMBITO DELLE DUNE - PIANTE, SEZIONE, VISTE, DETTAGLI ATTREZZATURE	TAVOLA 1/2
<b>164</b>	ST.I10	PFTE	PDD	15	A	PARCO DELLE DUNE	AMBITO DELLE DUNE - PIANTE, SEZIONE, VISTE, DETTAGLI ATTREZZATURE	TAVOLA 2/2



<b>165</b>	ST.I10	PFTE	PDD	16	A	PARCO DELLE DUNE	LUNGOMARE LUTAZIO CATULO - PIANTE, SEZIONE, VISTE, DETTAGLI ATTREZZATURE	
<b>166</b>	ST.I10	PFTE	PDD	17	A	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA ATTIVITA' FUNZIONALI PARCO DEL MARE NORD	
<b>167</b>	ST.I10	PFTE	PDD	18	A	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA TECNICA DEL PARCO DEL MARE NORD	TAVOLA 1/4
<b>168</b>	ST.I10	PFTE	PDD	19	A	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA TECNICA DEL PARCO DEL MARE NORD	TAVOLA 2/4
<b>169</b>	ST.I10	PFTE	PDD	20	A	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA TECNICA DEL PARCO DEL MARE NORD	TAVOLA 3/4
<b>170</b>	ST.I10	PFTE	PDD	21	A	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA TECNICA DEL PARCO DEL MARE NORD	TAVOLA 4/4
<b>171</b>	ST.I10	PFTE	PDD	22	A	PARCO DEL MARE	Lung. Abruzzi - P. Scipione piante, sezione, viste, attrezzature	
<b>172</b>	ST.I10	PFTE	PDD	23	A	PARCO DEL MARE	Lung. Toscanelli - Aldobrandini piante, sezione, viste, attrezzature	
<b>173</b>	ST.I10	PFTE	PDD	24	A	PARCO DEL MARE	Lung. Toscanelli - P. Ravennati piante, sezione, attrezzature	

#### **11 - PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI**

<b>177</b>	ST.I10	PFTE	PCP	4	A	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	VISTA DALL'ALTO, PROFILO LONGITUDINALE	
<b>178</b>	ST.I10	PFTE	PCP	5	A	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	PIANTA FONDAZIONI, SEZIONE LONGITUDINALE	
<b>180</b>	ST.I10	PFTE	PCP	6	A	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	IMPALCATO METALLICO - CARPENTERIA	
<b>181</b>	ST.I10	PFTE	PCP	8	A	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	IMPALCATO METALLICO - SEZIONI	TAV 1/2
<b>183</b>	ST.I10	PFTE	PCP	10	A	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	IMPALCATO METALLICO - PARTICOLARI E DETTAGLI COSTRUTTIVI	
<b>185</b>	ST.I10	PFTE	PCP	12	A	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	SPALLE A E B - CARPENTERIA	

#### **13 - CANTIERIZZAZIONE**

<b>191</b>	ST.I10	PFTE	CA	1	A	CANTIERIZZAZIONE	RELAZIONE TECNICA - PIANO DI CANTIERIZZAZIONE	
<b>192</b>	ST.I11	PFTE	CA	2	A	CANTIERIZZAZIONE	TIPOLOGICO CANTIERIZZAZIONE	
<b>193</b>	ST.I10	PFTE	CA	3	A	CANTIERIZZAZIONE	PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE E VIABILITA' DI ACCESSO	Tavola 1/4
<b>194</b>	ST.I10	PFTE	CA	4	A	CANTIERIZZAZIONE	PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE E VIABILITA' DI ACCESSO	Tavola 2/4
<b>195</b>	ST.I10	PFTE	CA	5	A	CANTIERIZZAZIONE	PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE E VIABILITA' DI ACCESSO	Tavola 3/4
<b>196</b>	ST.I10	PFTE	CA	6	A	CANTIERIZZAZIONE	PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE E VIABILITA' DI ACCESSO	Tavola 4/4

#### **14 - SOSTENIBILITA'**

<b>203</b>	ST.I10	PFTE	SO	1	A	SOSTENIBILITA'	RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA	
------------	--------	------	----	---	---	----------------	--	--

#### **15 - PAESAGGIO**

<b>204</b>	ST.I10	PFTE	RP	1	A	PAESAGGIO	RELAZIONE PAESAGGISTICA	
<b>205</b>	ST.I10	PFTE	RP	2	A	PAESAGGIO	CARTA DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO	

#### **16 - SISTEMI ARREDO URBANO**

<b>213</b>	ST.I10	PFTE	RA	1	A	ARREDO URBANO	RELAZIONE TECNICA	
<b>214</b>	ST.I10	PFTE	RA	2	A	ARREDO URBANO	PLANIMETRIA TRATTO NORD	
<b>215</b>	ST.I10	PFTE	RA	3	A	ARREDO URBANO	PENSILINE OMBREGGIANTI - PIANTE, SEZIONI, VISTE, PARTICOLARI	
<b>216</b>	ST.I10	PFTE	RA	4	A	ARREDO URBANO	SEDUTE CIRCOLARI - PIANTE, SEZIONI, VISTE, PARTICOLARI	



**17 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

217	ST.I10	PFTE	PA	1	A	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
224	ST.I10	PFTE	IA	6	A	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

**18 - STUDI ARCHEOLOGICI**

225	ST.I10	PFTE	AA	1	A	STUDI ARCHEOLOGICI	Accertamento di assoggettabilità alla Verifica preventiva di interesse archeologico(VPIA-I fase). Valutazione archeologica preventiva
-----	--------	------	----	---	---	--------------------	--

**19 - STUDI URBANISTICI**

226	ST.I10	PFTE	SU	1	A	STUDI URBANISTICI	Relazione tecnica di Variante Urbanistica
227	ST.I10	PFTE	SU	2	A	STUDI URBANISTICI	Disegno definitivo PRG 2008 Del. C.S.A.C. n. 48 del 07.06.2016 - elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:5.000, fogli 2.11 - 2.12 (stralcio)
228	ST.I10	PFTE	SU	3	A	STUDI URBANISTICI	VARIANTE al Disegno definitivo PRG 2008 Del. C.S.A.C. n. 48 del 07.06.2016 - elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:5.000, fogli 2.11 - 2.12 (stralcio)
229	ST.I10	PFTE	SU	4	A	STUDI URBANISTICI	Disegno definitivo PRG 2008 Del. C.S.A.C. n. 48 del 07.06.2016 - elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:10.000, foglio 3.23 (stralcio)
230	ST.I10	PFTE	SU	5	A	STUDI URBANISTICI	Elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:10.000 - Individuazione esemplificativa delle aree oggetto di VARIANTE – componenti ad esito – trasposizione su Cartografia Tecnica Regionale Numerica CTRN
231	ST.I10	PFTE	SU	6	A	STUDI URBANISTICI	VARIANTE al Disegno definitivo PRG 2008 Del. C.S.A.C. n. 48 del 07.06.2016 - elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:10.000, foglio 3.23 (stralcio)
233	ST.I10	PFTE	GU	1	A	STUDI URBANISTICI	RELAZIONE GEOLOGICA (DRG 2649/99)
234	ST.I10	PFTE	GU	2	A	STUDI URBANISTICI	CARTA GEOLITOLOGICA (DRG 2649/99)
235	ST.I10	PFTE	GU	3	A	STUDI URBANISTICI	CARTA GEOMORFOLOGICA (DRG 2649/99)
236	ST.I10	PFTE	GU	4	A	STUDI URBANISTICI	CARTA IDROGEOLOGICA (DRG 2649/99)
237	ST.I10	PFTE	GU	5	A	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLE ACCLIVITA' (DRG 2649/99)
238	ST.I10	PFTE	GU	6	A	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLA SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA SUPERFICIALE (DRG 2649/99)
239	ST.I10	PFTE	GU	7	A	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLE PERICOLOSITA' E VULNERABILITA' GEOLOGICHE (DRG 2649/99)
240	ST.I10	PFTE	GU	8	A	STUDI URBANISTICI	PLANIMETRIA FASCE FLUVIALI E ZONE A RISCHIO
241	ST.I10	PFTE	GU	9	A	STUDI URBANISTICI	PLANIMETRIA CON MAPPE DI PERICOLOSITA'
242	ST.I10	PFTE	GU	10	A	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLA IDONEITA' TERRITORIALE (DRG 2649/99)
243	ST.I10	PFTE	VU	1	A	STUDI URBANISTICI	RELAZIONE VEGETAZIONALE (DRG 2649/99)
244	ST.I10	PFTE	VU	2	A	STUDI URBANISTICI	USO DEL SUOLO (DRG 2649/99)
245	ST.I10	PFTE	VU	3	A	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLE FISIONOMIE VEGETALI (DGR 2649/99)



<b>246</b>	ST.I10	PFTE	VU	5	A	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE AGRONOMICA DEI TERRENI (DGR 2649/99)
<b>247</b>	ST.I10	PFTE	VU	6	A	STUDI URBANISTICI	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (DRG 2649/99)

**21 -ACUSTICA**

<b>263</b>	ST.I10	PFTE	AC	1	A	ACUSTICA	STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO
------------	--------	------	----	---	---	----------	----------------------------

Con nota prot. n. 866637 del 03/09/2025, è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06.

Le Amministrazioni e gli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dalla Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A. sono i seguenti:

- ❖ Ministero della Cultura, Segretariato Regionale per il Lazio;
- ❖ Ministero della Cultura, Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma;
- ❖ Ministero della Cultura, Direzione Generale per archeologia, belle arti e paesaggio, Servizio V - Tutela del Paesaggio;
- ❖ AUBAC – Autorità di Bacino, Distrettuale Appennino Centrale;
- ❖ Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Lazio;
- ❖ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino;
- ❖ Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;
- ❖ Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Area pareri geologico e sismici, suolo e invasi, Servizio Geologico e Sismico regionale;
- ❖ Regione Lazio Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, Area misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane;
- ❖ Regione Lazio Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area Protezione e Gestione della Biodiversità;
- ❖ Città Metropolitana di Roma Capitale, Supporto al Sindaco metropolitano, relazioni istituzionali e promozione sviluppo socio - culturale;
- ❖ Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento IV –Pianificazione strategica e governo del territorio, Servizio 1 “Urbanistica e attuazione PTMG”;
- ❖ Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III – Geologico – Difesa del suolo e Aree protette, Servizio 2: Opere idrauliche, Opere di bonifica, Rischi idraulici;
- ❖ Consorzio di Bonifica Litorale Nord;
- ❖ Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, P.O. Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V.A.P. – A.I.A.);
- ❖ Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale.

Roma Capitale, Dipartimento di Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota prot. n. QF 124530 del 09/09/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 888162 in pari data, ha comunicato che è stata indetta, in data 05/09/2025 con prot. QF/124356, la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023 e



dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 e s.m.i.

Nel termine di 30 giorni, di cui al comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute le seguenti osservazioni:

- La Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Area Pareri Geologici, Suoli, Invasi - Sevizio Geologico e Sismico Regionale, con nota prot. n. 893994 del 11/09/2025, ha richiesto il completamento della documentazione prodotta specificando che “...Una volta trasmessa la documentazione richiesta, sarà valutata l’eventuale necessità di integrazioni”.
- Il WWF Litorale Laziale, l’Associazione Mare Libero, Italia Nostra Roma e Italia Nostra Litorale Romano, Legambiente Circolo Litorale Romano, con nota del 14/09/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 902624 del 15/09/2025, ha segnalato al Proponente Dipartimento di Programmazione Urbanistica di Roma Capitale, che “...nella già indetta Conferenza di Servizi di cui all’oggetto, per l’espressione di atto proprio in materia di habitat e specie della Direttiva 92/43/CEE e LR 61/74, sia competente anche la Regione Lazio Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale e nel caso anche il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”. In allegato è stato inoltrato altresì:
  - WWF Litorale Laziale, Italia Nostra, Mare Libero, Legambiente Litorale Romano “progetto “PARCO DEL MARE” di Roma Capitale e Risorse per Roma, STRATEGIE TERRITORIALI PR FESR LAZIO 2021-2027 – Segnalazione valori naturali e di importanza comunitaria della Direttiva 92/43/CEE e di LR Lazio 61/74 nell’area di progetto a Ostia - Lido di Castel Fusano (Roma) e loro conservazione.”( 13.08.2025);
  - WWF Litorale Laziale, Italia Nostra, Mare Libero, Legambiente Litorale Romano, (luglio) 2025: “Roma Capitale – Risorse per Roma Strategie Territoriali PR FESR LAZIO 2021-2027 Intervento: Parco Del Mare Progetto Di Fattibilità (come illustrato incontro 03.07.2025) Ambito da Via Cristoforo Colombo al Canale dei Pescatori - Osservazioni e Alternative”( 21.07.2025);
  - Vitale M., Bardino G, Fanelli G., 2025 (relazione aggiornata agosto 2025): “Relazione tecnico-scientifica sul valore botanico delle aree retrodunali comprese tra Via Ugolino Vivaldi, Via dell’Aquilone, Viale della Stazione di Castelfusano, Via dei Sandolini e tra Via Ugolino Vivaldi, Via Gaspare Balbi, Via Girolamo De Angelis, ferrovia Roma-Lido”, Università di Roma “La Sapienza” Dipartimento di Biologia Ambientale.
- La Città Metropolitana di Roma Capitale, H2 - HUB II – Sostenibilità Territoriale, Dip XI – Geologico - Difesa del suolo e aree protette, Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”, con nota prot. n. 182021 del 15/09/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 903972 in pari data, ha comunicato “...la conclusione del procedimento per non competenza e l’archiviazione della relativa pratica, conservata agli atti”.
- La Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, con nota prot. n. 908013 del 16/09/2025, ha rilevato che “...la documentazione non comprende elementi utili per la procedura di valutazione di incidenza, si evidenzia la necessità di apportare un’integrazione al progetto ai fini dell’emanazione del parere di competenza.”.
- L’AUBAC – Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, con nota prot. n. 11514 del 22/09/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 928846 in pari data, ha inoltrato il contributo istruttorio di competenza specificando che “...Il presente contributo, riferito ai



*principi e agli obiettivi dei Piani di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, fornisce tutti gli elementi affinché il soggetto procedente possa quindi valutare la compatibilità del progetto, comunque condizionata al rispetto di tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni sopra espresse, con detti Piani. Inoltre, il contributo è reso ai soli fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al d.lgs. n. 152/2006 e non sostituisce gli atti autorizzativi e/o i pareri di competenza di questa Autorità qualora espressamente previsti dalla pianificazione di distretto o dalla normativa vigente”.*

- La Città Metropolitana di Roma Capitale, HUB II Sostenibilità Territoriale, Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio, Servizio 1 “Pianificazione territoriale, urbanistica e attuazione del PTPG”, con nota prot. n. 192204 del 26/09/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 947329 in pari data, ha comunicato “...ferma restando la competenza della Regione Lazio in ordine alla valutazione di cui all’ art. 19 del D. Lgs. 152/06, si ritiene che alcuni interventi previsti nel Progetto in esame possano comportare possibili impatti sul Sistema ambientale del P.T.P.G., segnatamente sulla Componente Primaria della REP, relativi alle interferenze rappresentate dalla nuova configurazione del sistema dei collegamenti stradali e dei parcheggi, localizzati essenzialmente nell’ambito del “Tratto 3” o “Ambito C delle aree naturali dunali”. Al fine della mitigazione degli impatti evidenziati e della compensazione delle interferenze...” nella suddetta nota vengono fornite alcune indicazioni.
- La Sapienza, Dipartimento di Biologia Ambientale, con nota del 26/09/2025 inoltrata tramite PEC ed acquisita al protocollo regionale al n. 947463 in pari data, ha inoltrato “Osservazioni alla documentazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di Parco del Mare di cui alla relativa Conferenza dei Servizi (Roma, settembre 2025)”.
- Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, E.Q. “Valutazioni Ambientali”, con nota prot. n. NA 21569 del 01/10/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 966516 del 02/10/2025, ha inviato le osservazioni prodotte dagli Uffici delle Strutture Capitoline sul progetto in esame ed in particolare:
  - Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, E.Q. Prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico, Ufficio Conformità Acustica Ambientale per la Pianificazione e Realizzazione di Interventi Urbanistici, Edilizi e a Supporto di Procedure Autorizzative Ambientali, nota prot. n. NA 20210 del 17/09/2025 e nota prot. n. NA 19646 del 11/09/2025 (richiesta di integrazioni documentali);
  - Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Direzione Pianificazione Generale, U.O. Piano Regolatore, con nota prot. n. QF 126280 del 25/09/2025 “...ritiene che l’intervento non determini un impatto sulle scelte fondamentali in materia di pianificazione territoriale, tutela del patrimonio e sviluppo sostenibile, preservando la coerenza con gli obiettivi strategici del PRG vigente. Infatti, le aree interessate dal progetto - Servizi - risultano già compatibili alle destinazioni funzionali previste dal Piano. Pertanto, l’attuazione dell’intervento non comporta alcuna modifica sostanziale né un’alterazione degli equilibri pianificatori, ma si inserisce in continuità con la logica programmatica dello strumento urbanistico, valorizzando e rendendo operative funzioni già riconosciute e ammesse”;



- Roma Capitale, Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile, Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico, con nota prot. n. QG 48966 del 30/09/2025, ha comunicato che “All’attualità è già dunque in corso l’istruttoria da parte di questa Direzione nell’ambito della succitata Conferenza di Servizi a cura del Dipartimento PU. Tenuto conto di quanto precede, si segnala ad ogni buon fine che le osservazioni inerenti all’intervento in oggetto in seno alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. saranno trasmesse a codesto Servizio con l’espressione del parere di merito di questa Direzione nella Conferenza di Servizi a cura del Dipartimento PU”;
- Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale, Area Valorizzazione del Tevere e delle aree fluviali, Ufficio Promozione e Gestione Reticolo Idrografico Minore e Vincolo Idrogeologico, nota prot. QL 87447 del 01/10/2025 di richiesta integrazioni documentali.

Roma Capitale, Dipartimento di Programmazione Urbanistica, Proponente dell’intervento, con nota prot. n. QF 127180 del 02/10/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 970590 in pari data, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- ST.I10 PFTE GE 1 B Relazione tecnica geologica;
- ST.I10 PFTE GE 13 B Profilo geologico;
- ST.I10 PFTE GU 1 B Relazione geologica DGR 2649/99;
- ST.I10 PFTE GU 10 B Carta della idoneità territoriale DGR 2649/99.

Nella suddetta nota è stato evidenziato che “Relativamente agli aspetti concernenti il Vincolo idrogeologico [...] si fa presente che, a seguito di approfondimenti, si è accertata la non necessità della relativa autorizzazione in quanto aree non sottoposte a vincolo idrogeologico”.

Roma Capitale, Dipartimento di Programmazione Urbanistica, Proponente dell’intervento, con nota prot. n. QF 127369 del 03/10/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 974889 in pari data, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- ST.I10 PFTE PA 2 Studio preliminare ambientale. Integrazione - Screening relazioni tra intervento previsto e siti della rete Natura 2000;
- Modello A1\_Screening\_DD-G09588-18-07-2024.

Oltre il termine di cui al comma 4, dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Avv. Margherita De Luca, nota del 07/10/2025 inviata tramite PEC ed acquisita al protocollo regionale al n. 983000 in pari data, con la quale, in nome e per conto del Comitato Vivaldi, diffida all’intervento “...immediato e necessario per la tutela dell’Habitat naturale protetto da: Direttiva 43/93 CEE, D.P.R. 357/97 (succ mod D.P.R. 120/03) L.R. 61/74, per cui il progetto “Parco del Mare” dovrebbe essere assoggettato alla procedura di VInCA”.
- Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, con nota prot. n. 983401 del 07/10/2025, ha chiesto “...una rimodulazione progettuale che eviti la realizzazione del tratto stradale tra Via dei Sandolini e Via Vivaldi”.

La Proponente Roma Capitale, Dipartimento di Programmazione Urbanistica, con nota prot. n. QF 128315 del 13/10/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1007466 in pari data, ha trasmesso la



seguente documentazione integrativa:

- ST.I10 PFTE GU10 Carta della idoneità territoriale (DGR 2649/99);
- Nota Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi. Area Protezione e Gestione della Biodiversità, prot. QF 127609 del 7.10.2025;
- Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale, Area Valorizzazione del Tevere e delle Aree Fluviali, Ufficio Promozione e Gestione Reticolo Idrografico Minore e Vincolo Idrogeologico, nota prot. n. QL 87447 del 1/10/2025
- Parere Città Metropolitana – Dip. XI – Geologico – Difesa del Suolo e Aree Protette - Servizio 2 “Opere Idrauliche – Opera di Bonifica – Rischi Idraulici”, prot. QF 125276 del 17.06.2025;
- AUBAC - – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, nota prot. n. 11920 del 01/10/2025 (QF 127049 del 2.10.2025).

Con nota prot. n. 1013948 del 15/10/2025, l'Area V.I.A. ha chiesto alla Proponente contro deduzioni alle osservazioni pervenute, integrazioni documentali e l'ottemperanza alle richieste formulate dalle suddette Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06.

L'Avv. Margherita De Luca, con PEC del 17/10/2025, acquisita con protocollo regionale al n. 1027998 in pari data, comunica quanto segue “...*In via preliminare si osserva che contrariamente alle molteplici rassicurazioni per le vie brevi ad oggi non si è ricevuto alcun riscontro ufficiale, confermando l'intenzione di risolvere la questione relativa alla necessità di coordinare il progetto "Parco del Mare" con l'accertata presenza di diversi habitat di interesse comunitario, previsti nella direttiva 92/43 CEE, tali da determinare l'avvio della necessaria procedura di tutela VincA, in oggetto emarginata. In ogni caso, il Comitato Vivaldi invita, mio tramite, tutte le Amministrazioni coinvolte a rappresentare - entro il termine del 20/10/25 - ciascuno per quanto di propria competenza, l'esistenza del più volte denunciato grave impedimento consistente nella presenta dei citati habitat e conseguente danno ambientale in caso di realizzazione del progetto "Parco del Mare" così come presentato, con la conseguente necessità di apportare le varianti suggerite dallo stesso Comitato e da altre associazioni che si stanno muovendo a tutela dei richiamati siti di interesse, quali a titolo esemplificativo Legambiente e WWF. Considerato quanto sopra e quanto già rappresentato con le precedenti diffide - e documenti allegati – il Comitato Vivaldi mio tramite, rappresenta che ove nel richiamato termine perentorio del 20/10/25 di cui alla Conferenza dei Servizi, si vedrà costretta ad agire giudizialmente nei confronti dei singoli responsabili [...]*”.

La Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negozianti: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 1027737 del 17/10/2025, ha trasmesso il contributo di competenza evidenziando che “...*questa Direzione regionale ai sensi e con gli effetti dell'art. 19 del Dlgs 152/2006 non rileva per quanto di competenza, [...], elementi di criticità tali da richiedere ulteriori approfondimenti da rinviare a VIA il progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto*”.

Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota prot. n. QF 129260 del 20/10/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1033156 in pari data, ha comunicato che “...*Tenuto conto delle osservazioni pervenute e la necessità di apportare modifiche progettuali all'intervento proposto, con la presente si comunica, ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 lett. b), la sospensione dei termini della Conferenza di Servizi in oggetto, al fine di provvedere, entro i termini stabiliti, alla elaborazione delle suddette modifiche progettuali. Le stesse saranno trasmesse agli Enti in*



*indirizzo al fine dell'espressione dei pareri definitivi determinando il riavvio dei termini della suddetta Conferenza”.*

Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota prot. n. QF 129259 del 20/10/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1033154 in pari data, ha inviato il seguente parere espresso nell'ambito della conferenza di servizi riguardante l'opera in oggetto:

- Roma Capitale, Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Infrastrutture viarie e Territorio – U.O. Opere Stradali – Servizio II – Ufficio 2-3, con nota prot. n. QN 216904 del 17/10/2025, ha espresso parere favorevole al progetto, con prescrizioni.

Il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università degli Studi di Roma, Sapienza, il WWF Litorale Laziale, l'Associazione Mare Libero - Litorale Romano, Italia Nostra Litorale Romano, Legambiente Circolo Litorale Romano e Comitato Vivaldi, con nota del 22/10/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1041213 in pari data, ha trasmesso integrazioni alle osservazioni e rimesso in allegato un documento denominato *“Variante di riorganizzazione del collegamento Colombo – Canale dei Pescatori e integrazione con nuovo assetto del Parco del Mare”*.

La Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, con nota prot. n. 1043780 del 23/10/2025, ha comunicato al Dipartimento di Programmazione Urbanistica di Roma Capitale (Proponente dell'intervento) e per conoscenza alla scrivente Area, che *“...Si fa presente che, poiché sull'intervento è in essere una procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in capo all'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione regionale Ambiente transizione energetica e ciclo dei rifiuti, in applicazione dell'art. 5 comma 4 del DPR n. 357/1997 la procedura di valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito di tale procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Di conseguenza, gli atti relativi alla procedura di valutazione di incidenza di competenza vengono resi nell'ambito della citata procedura di verifica di assoggettabilità i cui esiti confluiscono nella conferenza di servizi indetta da Codesto Dipartimento”*.

La Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, con nota prot. n. 1044667 del 23/10/2025, ha comunicato al Dipartimento di Programmazione Urbanistica di Roma Capitale (Proponente dell'intervento) e per conoscenza alla scrivente Area, che *“...1. Si prende atto della sospensione dei termini della Conferenza di Servizi. 2. Considerando che l'intervento prevede una modifica del perimetro della Variante, l'Area scrivente potrà esaminare la documentazione urbanistica, geologica e vegetazionale solo dopo che saranno esattamente definite le aree in Variante per le quali esprimere il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001. 3. Una volta definite le aree citate al punto precedente, sarà cura di codesto Dipartimento verificare se le opere in progetto rientrino o meno nelle tipologie sottoposte al Nulla Osta ai sensi del RDL 3267/1923, Vincolo Idrogeologico. 4. In caso di richiesta del Nulla Osta ai sensi del RDL 3267/1923, Vincolo Idrogeologico, dovrà essere predisposta specifica documentazione da redigere in ottemperanza della DGR 1038/2024 e previa affissione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi e certificazione di avvenuta affissione e di eventuali osservazioni, raccolta in una cartella dedicata”*.

Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota



prot. n. QF 130509 del 29/10/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1068992 del 30/10/2025, ha fornito riscontro alla nota dello Studio legale Avv. Margherita De Luca, (prot. QF 129295 del 21.10.2025).

L'Avv. Margherita De Luca, con PEC del 05/11/2025, acquisita al protocollo regionale n. 1093984 del 06/11/2025, ha inviato una nota avente ad oggetto “area demaniale sita in Ostia Lido tra via U. Vivaldi, Via Sandolini, Lungomare L. Catullo – interventi del 21- 27 – 28/10/25 – area caratterizzata dalla presenza di habitat naturali in via di estinzione di inestimabile valore protetti per pianta” ed in allegato della documentazione fotografica.

Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, E.Q. “Valutazioni Ambientali”, con nota prot. n. NA 25522 del 14/11/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1126563 in pari data, ha inviato i seguenti contributi istruttori:

- Roma Capitale, Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Infrastrutture viarie e Territorio – U.O. Opere Stradali – Servizio II – Ufficio 2-3, con nota prot. n. QN 216904 del 17/10/2025, ha espresso parere favorevole al progetto, con prescrizioni.
- Roma Capitale, Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, con nota prot. n. QG 52870 del 20/10/2025, ha espresso “...parere favorevole in ordine al P.F.T.E. in parola, subordinato al recepimento delle indicazioni e prescrizioni [...] che, si evidenzia, potranno trovare accoglimento nel successivo approfondimento progettuale”.

Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota prot. n. QF 133558 del 21/11/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1154340 in pari data, ha chiesto il differimento dei termini di presentazione del progetto così come integrato e modificato ad esito dei contributi ricevuti nel corso del procedimento, specificando che “...in assenza di motivi ostativi, gli elaborati e la documentazione integrativa saranno consegnati entro 7 giorni a partire dalla data di decorrenza dei termini previsti per le integrazioni”.

Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota prot. n. QF 135452 del 05/12/2025, (protocollo di acquisizione n. 1205254 in pari data), ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, richiesta dalla scrivente Area V.I.A. (rif. prot. n. 1013948 del 15/10/2025):

STRATEGIE TERRITORIALI AMBITO OSTIA LIDO - PR LAZIO FESR 2021/2027					
I.10 INTERVENTO "PARCO DEL MARE"					
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA					
N.ro Elaborato	Revisione finale	Aggiornamento per emissione finale	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3
01 - ELABORATI GENERALI					
1	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	ELENCO ELABORATI	
2	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	RELAZIONE GENERALE DESCrittiva	



3	A	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	CRONOPROGRAMMA GENERALE	
4	A	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	RELAZIONE CAM	
5	A	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	COROGRAFIA GENERALE	
3	A	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	RELAZIONE DI OTTEMPERANZA alle integrazioni richieste in Verifica di Assoggettabilità a VIA	
5	A	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	RELAZIONE FOTOGRAFICA	
6	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU FOTO AEREA - Tratto 1	Tav. 1/4
7	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU FOTO AEREA - Tratto 2 1/2	Tav. 2/4
8	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU FOTO AEREA - Tratto 2 2/2	Tav. 3/4
9	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU FOTO AEREA - Tratto 3	Tav. 4/4
10	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU CARTOGRAFIA - Tratto 1	Tav. 1/4
11	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU CARTOGRAFIA - Tratto 2 1/2	Tav. 2/4
12	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU CARTOGRAFIA - Tratto 1 2/2	Tav. 3/4
13	B	novembre 2025	ELABORATI GENERALI	PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO SU CARTOGRAFIA - Tratto 3	Tav. 4/4
14			ELABORATI GENERALI	PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA	

**02 - RILIEVO TOPOGRAFICO**

15			RILIEVO TOPOGRAFICO	RELAZIONE TECNICA RILIEVI TOPOGRAFICI	
16			RILIEVO TOPOGRAFICO	MONOGRAFIA DEI CAPISALDI DI RILIEVO CELERIMETRICO	
17			RILIEVO TOPOGRAFICO	PLANIMETRIA DI RILIEVO SU BASE CARTOGRAFICA	
18			RILIEVO TOPOGRAFICO	PLANIMETRIA DI RILIEVO TOPOGRAFICO 2D	
19			RILIEVO TOPOGRAFICO	PLANIMETRIA DI RILIEVO TOPOGRAFICO 3D	

**03 - RILIEVO BOTANICO**

20	B	novembre 2025	RILIEVO BOTANICO	RELAZIONE RILIEVO BOTANICO E ANALISI VEGETAZIONALE	
21	B	novembre 2025	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 1/8
22	B	novembre 2025	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 2/8
23	B	novembre 2025	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 3/8
24	B	novembre 2025	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 4/8
25	B	novembre 2025	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 5/8
26	B	novembre 2025	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 6/8
27	B	novembre 2025	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 7/8
28	B	novembre 2025	RILIEVO BOTANICO	PLANIMETRIA DELLA VEGETAZIONE	Tav. 8/8
29	A	luglio 2025	RILIEVO BOTANICO	ABACO DELLE SPECIE CENSITE	

**04 - SOTTOSERVIZI INTERFERENTI**

30	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	RELAZIONE TECNICA SOTTOSERVIZI	
31	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE FOGNARIA - TRATTO 1	
32	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE FOGNARIA - TRATTO 2 1/2	
33	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE FOGNARIA - TRATTO 2 2/2	
34	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE FOGNARIA - TRATTO 3	
35	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE IDRICA - TRATTO 1	
36	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE IDRICA - TRATTO 2 1/2	
37	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE IDRICA - TRATTO 2 2/2	



<b>38</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE IDRICA TRATTO 3	
<b>39</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE TELECOM - TRATTO 1	
<b>40</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE TELECOM TRATTO 2 1/2	
<b>41</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE TELECOM TRATTO 2 2/2	
<b>42</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE TELECOM TRATTO 3	
<b>43</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE VODAFONE TRATTO 1	
<b>44</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE VODAFONE TRATTO 3	
<b>45</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE SERVIZI MOBILITÀ'	
<b>46</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE WIND TRE TRATTO 2 1/2	
<b>47</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE WIND TRE TRATTO 2 2/2	
<b>48</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE WIND TRE TRATTO 3	
<b>49</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRATTO 1	
<b>50</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRATTO 2 1/2	
<b>51</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRATTO 2 2/2	
<b>52</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRATTO 3	
<b>53</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE AT BTM TRATTO 1	
<b>54</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE AT BTM TRATTO 2 1/2	
<b>55</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE AT BTM TRATTO 2 2/2	
<b>56</b>	A	luglio 2025	SOTTOSERVIZI INTERFERENTI	PLANIMETRIE CON UBICAZIONE RETE AT BTM TRATTO 3	

#### 05 - BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI

<b>57</b>			BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI	RELAZIONE TECNICA	
<b>58</b>			BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI	PLANIMETRIA BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI SUPERFICIALE	
<b>59</b>			BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI	PLANIMETRIA BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI PROFONDA	

#### 05A - AMBITO PONTE CANALE PESCATORI

<b>60</b>			BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI	RELAZIONE TECNICA	
<b>61</b>			BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI	PLANIMETRIA BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI SUPERFICIALE	
<b>62</b>			BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI	PLANIMETRIA BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI PROFONDA	

#### 06 - GEOLOGIA

<b>63</b>	C	novembre 2025	GEOLOGIA	RELAZIONE TECNICA GEOLOGICA	
<b>64</b>	A	novembre 2025	GEOLOGIA	STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA E RISPOSTA SISMICA LOCALE	
<b>65</b>	B	novembre 2025	GEOLOGIA	CARTA GEOLITOLOGICA	
<b>66</b>	B	novembre 2025	GEOLOGIA	CARTA GEOMORFOLOGICA	
<b>67</b>	B	novembre 2025	GEOLOGIA	CARTA IDROGEOLOGICA	



68	A	luglio 2025	GEOLOGIA	PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE E CON INDIVIDUAZIONE PROFILI GEOLOGICI	
----	---	-------------	----------	---	--

69			INDAGINI GEOGNOSTICHE	RAPPORTO INDAGINI ESEGUITE E PROVE DI LABORATORIO	
70			INDAGINI GEOGNOSTICHE	RELAZIONE SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA E SCHEDE GEOARCHEOLOGICHE	

**06A- AMBITO PONTE CANALE PESCATORI**

71			GEOLOGIA	RELAZIONE TECNICA GEOLOGICA	
72			GEOLOGIA	STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA E RISPOSTA SISMICA LOCALE	
73			GEOLOGIA	CARTA GEOLITOLOGICA	
74			GEOLOGIA	CARTA GEOMORFOLOGICA	
75			GEOLOGIA	CARTA IDROGEOLOGICA	
76	B	settembre 2025	GEOLOGIA	PROFILO GEOLOGICO	
77	A	luglio 2025	GEOLOGIA	PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INDAGINI GEGNOSTICHE E GEOFISICHE	

**06A.1 - INDAGINI GEOGNOSTICHE AMBITO PONTE**

78			INDAGINI GEOGNOSTICHE	RAPPORTO INDAGINI ESEGUITE E PROVE DI LABORATORIO	
79			INDAGINI GEOGNOSTICHE	RELAZIONE SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA E SCHEDE GEOARCHEOLOGICHE	

**07 - GEOTECNICA**

80	B	novembre 2025	GEOTECNICA	RELAZIONE GEOTECNICA	
81			GEOTECNICA	PROFILO GEOTECNICO	

**07A - AMBITO PONTE CANALE DEI PESCATORI**

82			GEOTECNICA	RELAZIONE DI MODELLAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO FONDAZIONI	
83			GEOTECNICA	PROFILO GEOTECNICO	

**08 - IDROLOGIA ED IDRAULICA**

85	B	novembre 2025	IDROLOGIA ED IDRAULICA	RELAZIONE TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	
86	B	novembre 2025	IDROLOGIA ED IDRAULICA	PLANIMETRIA TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	TAVOLA 1/4
87	B	novembre 2025	IDROLOGIA ED IDRAULICA	PLANIMETRIA TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	TAVOLA 2/4
88	B	novembre 2025	IDROLOGIA ED IDRAULICA	PLANIMETRIA TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	TAVOLA 3/4
89	B	novembre 2025	IDROLOGIA ED IDRAULICA	PLANIMETRIA TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	TAVOLA 4/4
90			IDROLOGIA ED IDRAULICA	SCHEMA IDRAULICO GENERALE	
91			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PLANIMETRIA DI DRENAGGIO	TAVOLA 1/2
92			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PLANIMETRIA DI DRENAGGIO	TAVOLA 2/2
93			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PROFILI LONGITUDINALI	TAVOLA 1/4
94			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PROFILI LONGITUDINALI	TAVOLA 2/4
95			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PROFILI LONGITUDINALI	TAVOLA 3/4
96			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PROFILI LONGITUDINALI	TAVOLA 4/4
97			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PARTICOLARI E DETTAGLI COSTRUTTIVI	

**08A - AMBITO PONTE CANALE DEI PESCATORI**

98			IDROLOGIA ED IDRAULICA	RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA	
----	--	--	------------------------	-----------------------------------	--



99			IDROLOGIA ED IDRAULICA	RELAZIONE TECNICA SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA	
100			IDROLOGIA ED IDRAULICA	SCHEMA IDRAULICO GENERALE	
101			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PLANIMETRIA DI DRENAGGIO	TAVOLA 1/2
102			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PLANIMETRIA DI DRENAGGIO	TAVOLA 2/2
103			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PROFILI LONGITUDINALI	TAVOLA 1/4
104			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PROFILI LONGITUDINALI	TAVOLA 2/4
105			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PROFILI LONGITUDINALI	TAVOLA 3/4
106			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PROFILI LONGITUDINALI	TAVOLA 4/4
107			IDROLOGIA ED IDRAULICA	PARTICOLARI E DETTAGLI COSTRUTTIVI	

**09 - PROGETTO STRADALE**

108			PROGETTO STRADALE	RELAZIONE TECNICA STRADALE	
109			PROGETTO STRADALE	RELAZIONE TECNICA BARRIERE DI SICUREZZA	
110			PROGETTO STRADALE	RELAZIONE DI CALCOLO PAVIMENTAZIONE STRADALE	
109	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 1	TAVOLA 1/4
110	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 2 1/2	TAVOLA 2/4
111	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 2 2/2	TAVOLA 3/4
113	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	TAVOLA 1/2
114	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	TAVOLA 2/2
115	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA CON UBICAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA	TAVOLA 1/2
116	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA CON UBICAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA	TAVOLA 2/2
117	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO	TAVOLA 1/2
118	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO	TAVOLA 2/2
112	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TRATTO 3	TAVOLA 4/4
119	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE - TRATTO1 - TAV.1	TAVOLA 1/9
120	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE - TRATTO1 - TAV.2	TAVOLA 2/9
121	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE - TRATTO2 - TAV.3	TAVOLA 3/9
122	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE - TRATTO2 - TAV.4	TAVOLA 4/9
123	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE - TRATTO2 - TAV.5	TAVOLA 5/9
124	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE - TRATTO2 - TAV.6	TAVOLA 6/9
125	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE - TRATTO3 - TAV.7	TAVOLA 7/9
126	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE - TRATTO3 - TAV.8	TAVOLA 8/9
127	B	novembre 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE - TRATTO3 - TAV.9	TAVOLA 9/9
128	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI TIPO/CARATTERISTICHE	



129			PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI CORRENTI	TAVOLA 1/4
130			PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI CORRENTI	TAVOLA 1/4
131			PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI CORRENTI	TAVOLA 1/4
132			PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI CORRENTI	TAVOLA 1/4
133			PROGETTO STRADALE	DIAGRAMMI DI VELOCITA' E VISIBILITA' PLANOALTIMETRICA	TAVOLA 1/2
134			PROGETTO STRADALE	DIAGRAMMI DI VELOCITA' E VISIBILITA' PLANOALTIMETRICA	TAVOLA 2/2
135			PROGETTO STRADALE	VERIFICHE COMPOSITIVE TRACCIATO	
136			PROGETTO STRADALE	DIAGRAMMA DEI VOLUMI	

**09a - STUDI DI TRAFFICO**

137	B	novembre 2025	STUDIO DEL TRAFFICO	ISOCRONE PERCORSI - book di approfondimento	
138	B	novembre 2025	STUDIO DEL TRAFFICO	RELAZIONE TECNICA	

**09A - AMBITO PONTE CANALE DEI PESCATORI**

139	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO	TAVOLA 1/2
140	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI PROGETTO	TAVOLA 2/2
141	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	TAVOLA 1/2
142	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	TAVOLA 2/2
143	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA CON UBICAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA	TAVOLA 1/2
144	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA CON UBICAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA	TAVOLA 2/2
145	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO	TAVOLA 1/2
146	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO	TAVOLA 2/2
147	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 1/2
148	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	PROFILO LONGITUDINALE	TAVOLA 2/2
149	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI TIPO/CARATTERISTICHE	TAVOLA 1/2
150	A	luglio 2025	PROGETTO STRADALE	SEZIONI TRASVERSALI TIPO/CARATTERISTICHE	TAVOLA 2/2

**10 - PARCO DELLE DUNE**

151	B	novembre 2025	PARCO DEL MARE	BOOK INDAGINE PRELIMINARE	
152	A	luglio 2025	PARCO DEL MARE	SEZIONI DI INDAGINE	
153	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	CONCEPT GENERALE PARCO DEL MARE	
154	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	PLANIMETRIA ATTIVITA' FUNZIONALI PARCO DELLE DUNE	
155	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	PLANIMETRIA GENERALE ILLUSTRATIVA PARCO DEL MARE	
156	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	PLANIMETRIA TECNICA PARCO DELLE DUNE 1° PARTE	TAVOLA 1/2
157	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	PLANIMETRIA TECNICA PARCO DELLE DUNE 2° PARTE	TAVOLA 2/2
158	B	novembre 2025	PARCO DEL MARE	VITALITA' ECOLOGICA PARCO DEL MARE	
159	A	luglio 2025	PARCO DEL MARE	CONCEPT DI FORMAZIONE E DETTAGLIO PAVIMENTAZIONE PARCO DEL MARE	



160	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	ATTREZZATURE E ALLESTIMENTI PARCO DELLE DUNE	
161	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	IL CURVONE - PIANTE, VISTE, DETTAGLI E ATTREZZATURE	
162	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	LUNGOMARE DUILIO - PIANTE, SEZIONI, VISTE, DETTAGLI	
163	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	AMBITO DELLE DUNE - PIANTE, SEZIONE, VISTE, DETTAGLI ATTREZZATURE	TAVOLA 1/2
164	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	AMBITO DELLE DUNE - PIANTE, SEZIONE, VISTE, DETTAGLI ATTREZZATURE	TAVOLA 2/2
165	B	novembre 2025	PARCO DELLE DUNE	LUNGOMARE LUTAZIO CATULO - PIANTE, SEZIONE, VISTE, DETTAGLI ATTREZZATURE	
166	A	luglio 2025	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA ATTIVITA' FUNZIONALI PARCO DEL MARE NORD	
167	B	novembre 2025	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA TECNICA DEL PARCO DEL MARE NORD	TAVOLA 1/4
168	B	novembre 2025	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA TECNICA DEL PARCO DEL MARE NORD	TAVOLA 2/4
169	B	novembre 2025	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA TECNICA DEL PARCO DEL MARE NORD	TAVOLA 3/4
170	B	novembre 2025	PARCO DEL MARE	PLANIMETRIA TECNICA DEL PARCO DEL MARE NORD	TAVOLA 4/4
171	A	luglio 2025	PARCO DEL MARE	Lung. Abruzzi - P. Scipione piante, sezione, viste, attrezzature	
172	A	luglio 2025	PARCO DEL MARE	Lung. Toscanelli - Aldobrandini piante, sezione, viste, attrezzature	
173	A	luglio 2025	PARCO DEL MARE	Lung. Toscanelli - P. Ravennati piante, sezione, attrezzature	

**11 - PONTE SUL CANALE DEI  
PESCATORI**

174			PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	RELAZIONE DI CALCOLO IMPALCATO PONTE AD ARCO	
175			PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	RELAZIONE DI CALCOLO SISMICA	
176			PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	RELAZIONE DI CALCOLO SPALLE E FONDazioni	
177	A	luglio 2025	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	VISTA DALL'ALTO, PROFILO LONGITUDINALE	
178	A	luglio 2025	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	PIANTA FONDazioni, SEZIONE LONGITUDINALE	
179	A	luglio 2025	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	PIANTA SCAVI ED OPERE PROVVISIONALI	
180	A	luglio 2025	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	IMPALCATO METALLICO - CARPENTERIA	
181	A	luglio 2025	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	IMPALCATO METALLICO - SEZIONI	
182	A	luglio 2025	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	IMPALCATO METALLICO - SEZIONI	TAV 2/2
183	A	luglio 2025	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	IMPALCATO METALLICO - PARTICOLARI E DETTAGLI COSTRUTTIVI	
184	A	luglio 2025	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	IMPALCATO METALLICO - APPARECCHI DI APPOGGIO E GIUNTI	
185	A	luglio 2025	PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	SPALLE A E B - CARPENTERIA	
186			PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	SPALLE A E B - CARPENTERIA	
187			PONTE SUL CANALE DEI PESCATORI	VARO E FASI	

**12 - OPERE DI SOSTEGNO**

188			OPERE DI SOSTEGNO	RELAZIONE DI CALCOLO	
189			OPERE DI SOSTEGNO	PIANTE SCAVI ED OPERE PROVVISIONALI	



190			OPERE DI SOSTEGNO	PIANTA FONDAZIONI, PROFILO LONGITUDINALE, SEZIONI TRASVERSALI	
<b>13 - CANTIERIZZAZIONE</b>					
191	B	novembre 2025	CANTIERIZZAZIONE	RELAZIONE TECNICA - PIANO DI CANTIERIZZAZIONE	
192	B	novembre 2025	CANTIERIZZAZIONE	TIPOLOGICO CANTIERIZZAZIONE	
193	B	novembre 2025	CANTIERIZZAZIONE	PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE E VIABILITA' DI ACCESSO	Tavola 1/4
194	B	novembre 2025	CANTIERIZZAZIONE	PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE E VIABILITA' DI ACCESSO	Tavola 2/4
195	B	novembre 2025	CANTIERIZZAZIONE	PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE E VIABILITA' DI ACCESSO	Tavola 3/4
196	B	novembre 2025	CANTIERIZZAZIONE	PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE E VIABILITA' DI ACCESSO	Tavola 4/4
197			CANTIERIZZAZIONE	FASI DI REALIZZAZIONE - PLANIMETRIA FASE 1	
198			CANTIERIZZAZIONE	FASI DI REALIZZAZIONE - PLANIMETRIA FASE 2	
<b>13A - AMBITO PONTE CANALE DEI PESCATORI</b>					
199			CANTIERIZZAZIONE	RELAZIONE TECNICA - PIANO DI CANTIERIZZAZIONE	
200			CANTIERIZZAZIONE	PLANIMETRIA AREE DI CANTIERE E VIABILITA' DI ACCESSO	
201			CANTIERIZZAZIONE	FASI DI REALIZZAZIONE - PLANIMETRIA FASE 1	
202			CANTIERIZZAZIONE	FASI DI REALIZZAZIONE - PLANIMETRIA FASE 2	
<b>14 - SOSTENIBILITA'</b>					
203	B	novembre 2025	SOSTENIBILITA'	RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA	
<b>15 - PAESAGGIO</b>					
204	B	novembre 2025	PAESAGGIO	RELAZIONE PAESAGGISTICA	
205	B	novembre 2025	PAESAGGIO	CARTA DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO	
206			PAESAGGIO	CARTA TECNICA - TUTELA PAESAGGISTICA PTPR	
207			PAESAGGIO	CARTA TECNICA - TUTELA PAESAGGISTICA PTPG	
208			PAESAGGIO	CARTA TECNICA - PIANIFICAZIONE COMUNALE PRG	
209			PAESAGGIO	CARTA DEI VINCOLI	
210			PAESAGGIO	PLANIMETRIA GENERALE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO	
211			PAESAGGIO	PLANIMETRIA DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO - Ambito n.	
212			PAESAGGIO	ELEMENTI DI CARATTERIZZAZIONE	
<b>16 - SISTEMI ARREDO URBANO</b>					
213	A	luglio 2025	ARREDO URBANO	RELAZIONE TECNICA	
214	A	luglio 2025	ARREDO URBANO	PLANIMETRIA TRATTO NORD	
215	A	luglio 2025	ARREDO URBANO	PENSILINE OMBREGGIANTI - PIANTE, SEZIONI, VISTE, PARTICOLARI	
216	A	luglio 2025	ARREDO URBANO	SEDUTE CIRCOLARI - PIANTE, SEZIONI, VISTE, PARTICOLARI	
<b>17 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</b>					
217	B	novembre 2025	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	
218			STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	
219			STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	RELAZIONE GENERALE - Siti di approvvigionamento e smaltimento	
220			STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	PIANO DI GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA	
221			STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	SCHEDE TECNICHE SITI DI PRODUZIONE - Piano di utilizzo	
222			STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	SCHEDE TECNICHE SITI DI DEPOSITO INTERMEDIO - Piano di utilizzo	
223			STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	SCHEDE TECNICHE SITI DI DEPOSITO FINALE - Piano di utilizzo	



218	A	settembre 2025	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE. Integrazione - Screening relazioni tra intervento previsto e siti della rete Natura 2000	
224	B	novembre 2025	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	

**18 - STUDI ARCHEOLOGICI**

225	B	novembre 2025	STUDI ARCHEOLOGICI	Accertamento di assoggettabilità alla Verifica preventiva di interesse archeologico(VPIA-I fase). Valutazione archeologica preventiva	
-----	---	---------------	--------------------	---	--

**19 - STUDI URBANISTICI**

226	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	Relazione tecnica di Variante Urbanistica	
227	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	Disegno definitivo PRG 2008 Del. C.S.A.C. n. 48 del 07.06.2016 - elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:5.000, fogli 2.11 - 2.12 (stralcio)	
228	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	VARIANTE al Disegno definitivo PRG 2008 Del. C.S.A.C. n. 48 del 07.06.2016 - elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:5.000, fogli 2.11 - 2.12 (stralcio)	
229	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	Disegno definitivo PRG 2008 Del. C.S.A.C. n. 48 del 07.06.2016 - elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:10.000, foglio 3.23 (stralcio)	
230	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	Elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:10.000 - Individuazione esemplificativa delle aree oggetto di VARIANTE – componenti ad esito – trasposizione su Cartografia Tecnica Regionale Numerica CTRN	
231	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	VARIANTE al Disegno definitivo PRG 2008 Del. C.S.A.C. n. 48 del 07.06.2016 - elaborato prescrittivo Sistemi e Regole 1:10.000, foglio 3.23 (stralcio)	
232	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	VARIANTE al Disegno definitivo PRG 2008 Del. C.S.A.C. n. 48 del 07.06.2016 - elaborato prescrittivo Rete Ecologica 1:10.000, (stralcio).	
233	C	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	RELAZIONE GEOLOGICA (DRG 2649/99)	
234	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA GEOLITOLOGICA (DRG 2649/99)	
235	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA GEOMORFOLOGICA (DRG 2649/99)	
236	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA IDROGEOLOGICA (DRG 2649/99)	
237	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLE ACCLIVITA' (DRG 2649/99)	
238	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLA SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA SUPERFICIALE (DRG 2649/99)	
239	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLE PERICOLOSITA' E VULNERABILITA' GEOLOGICHE (DRG 2649/99)	
240	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	PLANIMETRIA FASCE FLUVIALI E ZONE A RISCHIO	
241	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	PLANIMETRIA CON MAPPE DI PERICOLOSITA'	
242	D	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLA IDONEITA' TERRITORIALE (DRG 2649/99)	
243	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	RELAZIONE VEGETAZIONALE (DRG 2649/99)	
244	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	USO DEL SUOLO (DRG 2649/99)	
245	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLE FISIONOMIE VEGETALI (DGR 2649/99)	



246	B	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE AGRONOMICA DEI TERRENI (DGR 2649/99)	
247	A	novembre 2025	STUDI URBANISTICI	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (DRG 2649/99)	
248		novembre 2025			
249		novembre 2025	STUDI URBANISTICI	RELAZIONE GEOLOGICA (DRG 2649/99)	
250		novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLE ACCLIVITA' (DRG 2649/99)	
251		novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLA SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA SUPERFICIALE (DRG 2649/99)	
252		novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLE PERICOLOSITA' E VULNERABILITA' GEOLOGICHE (DRG 2649/99)	
253		novembre 2025	STUDI URBANISTICI	CARTA DELLE PERICOLOSITA' E VULNERABILITA' GEOLOGICHE (DRG 2649/99)	
254		novembre 2025	STUDI URBANISTICI	PLANIMETRIA FASCE FLUVIALI E ZONE A RISCHIO	
255		novembre 2025	STUDI URBANISTICI	PLANIMETRIA CON MAPPE DI PERICOLOSITA'	
256		novembre 2025	STUDI URBANISTICI	STUDIO DI RISPOSTA SISMICA LOCALE	
257		novembre 2025			
258		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE DESCrittivo (ELENCO DITTE CATASTALI)	
259		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU BASE CATASTALE (1/5)	
260		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU BASE CATASTALE (2/5)	
261		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU BASE CATASTALE (3/5)	
262		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU BASE CATASTALE (4/5)	
263		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU BASE CATASTALE (5/5)	
264		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU FOTO AEREA (1/5)	
265		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU FOTO AEREA (2/5)	
266		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU FOTO AEREA (3/5)	
267		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU FOTO AEREA (4/5)	
268		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	PIANO PARTICELLARE GRAFICO - CARTA CROMATICA DELLE PROPRIETA' SU FOTO AEREA (5/5)	
269		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI	FASCICOLO ESPLICATIVO DEI MANUFATTI SU BASE CATASTALE	
270		novembre 2025	ASPETTI CATASTALI STUDI URBANISTICI	IDENTIFICATIVO FOTOGRAFICO DEI MANUFATTI	
248	A	ottobre 2025		CARTA DI INQUADRAMENTO DELLE AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO	
<b>21 -ACUSTICA</b>					
271	B	novembre 2025	ACUSTICA	STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	



Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota prot. n. QF 135746 del 10/12/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 12139821 in pari data, ha comunicato che il progetto “...Rientrando nell'ambito delle Strategie Territoriali “Ostia Mare di Roma” finanziate dal Programma Regionale FESR (Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale) 2021-2027 ed essendo, dunque, soggetto ad una stringente programmazione temporale, il progetto “Parco del Mare” dovrà essere oggetto di affidamento dell'esecuzione dei lavori entro e non oltre Giugno 2026, pena la perdita del finanziamento. Tenendo conto della improrogabilità del suddetto limite temporale nonché di tutte le attività propedeutiche all'affidamento dell'esecuzione dei lavori, con la presente si richiede di poter procedere alla definizione del provvedimento finale, inherente il procedimento in oggetto, con la massima sollecitudine e in tempi il più possibile contingenti”.

Con nota prot. n. 1221294 del 11/12/2025, l'Area V.I.A. ha dato comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati del deposito della documentazione integrativa ed ha altresì comunicato la tempistica di adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. a norma dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06.

A seguito della trasmissione della documentazione integrativa, sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

- La Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 1255452 del 22/12/2025, ha comunicato che “...si confermano, anche alla luce delle intervenute modifiche progettuali condivise dall'Autorità competente in materia di VIA con nota n. 1221294 del 11/12/2025 le valutazioni, le considerazioni e le conclusioni già espresse da questa Direzione regionale nel contributo n. 1027737 del 17/10/2025. Pertanto, questa Direzione regionale per quanto di competenza ai sensi e con gli effetti dell'art. 19 del DLgs 152/2006 non rileva, elementi di criticità tali da richiedere ulteriori approfondimenti da rinviare a VIA il progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto. Gli interventi previsti nel progetto di fattibilità tecnico economica, per quanto di competenza risultano altresì ammissibili dal punto di vista paesaggistico esprimendo parere favorevole ai sensi dell'art. 146 co. 7 del DLgs 42/2004 (Codice). L'autorizzazione paesaggistica si configura, con il contributo della Soprintendenza del MIC, all'esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale in virtù delle disposizioni dell'art. 25 della LR 24/1998”.
- Il Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, con nota prot. n. 73047-P del 29/12/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1267607 in pari data, ha comunicato che “...Alla luce delle considerazioni [...] esposte, tenuto conto della natura dell'intervento, della situazione vincolistica e del progetto presentato, questo Ufficio si esprime favorevolmente al prosieguo dell'iter autorizzativo, subordinatamente al recepimento...” di prescrizioni dettagliate nella suddetta nota.

Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota prot. n. QF 137398 del 24/12/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1262584 in pari data, ha trasmesso la seguente documentazione ad integrazione e sostituzione di quanto già inviato:

- STI10 PFTE EG 03 Controdeduzioni;
- STI10 PFTE GE 1 Relazione Tecnica Geologica - Elaborato 64;



- STI10 PFTE GU1 Relazione Geologica DGR 2649/99 - Elaborato 233.

In allegato all'elaborato "STI10 PFTE EG 03 - Controdeduzioni" sono stati riportati i pareri aggiuntivi rispetto a quelli integrati nella Verifica di Assoggettabilità a VIA, ovvero:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto, Servizio Personale Marittimo, Attività Marittime e Contenzioso, Sezione Demanio e Contenzioso, (Registro ufficiale U. 0029569 del 20/10/2025), ha comunicato che "*In esito al parere richiesto con la nota in riferimento, lo scrivente Comando, esprime di massima il proprio nulla osta, considerato che l'istanza di cui trattasi non investe i profili di specifica competenza dell'Autorità Marittima, relativi alla sicurezza della navigazione, alla sicurezza delle attività marittime ed alla salvaguardia della vita umana in mare...*";
- Roma Capitale - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Infrastrutture viarie e Territorio, U.O. Opere Stradali, nota prot. QN 216904 del 17.10.2025, con la quale esprime parere favorevole al progetto con prescrizioni da ottemperare nella redazione della progettazione esecutiva;
- Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, Direzione, nota prot. 52870 del 20/10/2025, con la quale esprime parere favorevole in ordine al P.F.T.E. in parola, subordinato al recepimento di indicazioni e prescrizioni che potranno trovare accoglimento nel successivo approfondimento progettuale;
- Municipio Roma X, Direzione Tecnica, nota prot. CO/2025/0143188 del 20/10/2025, con la quale esprime per quanto di competenza e per i rispettivi ambiti di parere favorevole.

Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota prot. n. QF 406 del 08/01/2026, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 12060 in pari data, ha trasmesso la seguente documentazione ai fini della richiesta del Nulla Osta idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26:

- Attestazione verifica preliminare di procedibilità dell'istanza ai sensi delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti;
- Attestazione di effettiva sussistenza del vincolo idrogeologico in relazione ad apposita asseverazione da parte del tecnico incaricato;
- Attestazione di avvenuta Pubblicazione Albo Pretorio on line di Roma Capitale ai sensi del RD 1126/26 del progetto denominato "Parco del Mare";
- Avviso di Pubblicazione Albo Pretorio on line di Roma Capitale ai sensi del RD 1126/26 del progetto denominato "Parco del Mare", prot. QF 137559 del 24.12.2025;
- Parere dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, prot. QF 127049 del 2.10.2025;
- Documentazione progettuale di cui alle cartelle: 04. Sottoservizi interferenti – 06. Geologia – 09. Progetto Stradale – 19. Studi urbanistici.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, HUB II Sostenibilità Territoriale, Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio, Servizio 1 "Pianificazione territoriale, urbanistica e attuazione del PTPG", con nota prot. n. 4011 del 08/01/2026, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 13094 in pari data, ha inviato una conferma del parere espresso, ritenendo che "...le modifiche progettuali proposte permettano il superamento delle criticità precedentemente rilevate per il sistema ambientale, si ritiene che l'intervento in oggetto non risulti in contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG ...".

Il WWF Litorale Laziale, l'Associazione Mare Libero – Litorale Romano, Italia Nostra Litorale



Romano, Comitato di Quartiere di Via Vivaldi, l'Università degli studi di Roma, La Sapienza, Dipartimento di Biologia Ambientale, con nota del 22/10/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 13091 del 08/01/2026, hanno presentato “...formalmente **l'integrazione** al documento inviato il 2 ottobre c.a. di osservazioni e modifiche del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica – PFTE di “Parco del Mare”, **Variante di riorganizzazione del collegamento Colombo – Canale dei Pescatori e integrazione con nuovo assetto del Parco del Mare”.**

La Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Area Pareri Geologici, Suoli, Invasi - Sevizio Geologico e Sismico Regionale, con nota prot. n. 14101 del 09/01/2026, ha rappresentato che “...1. Si prende atto di quanto dichiarato nella documentazione tecnica, in cui si evidenzia che le azioni di progetto previste non interessano in nessun modo le aree da sottoporre a Vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923. 2. La consultazione degli atti non ha dato modo di comprendere quali zone del Piano prevedano una modifica del perimetro della Variante; si ribadisce che l'Area scrivente potrà esaminare in maniera compiuta la documentazione urbanistica, geologica e vegetazionale solo dopo che saranno esattamente definite le aree in Variante per le quali esprimere il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001”.

La Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, con nota prot. n. 16654 del 09/01/2026, ha espresso “...parere favorevole di Screening di valutazione di incidenza specifico ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997...” rilevando che “...è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità di Siti Natura 2000 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie”.

La Proponente dell'intervento, Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, con nota prot. n. QF 585 del 09/01/2026, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 17454 del 10/01/2026, ha effettuato una integrazione ai fini della richiesta del Nulla Osta idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, trasmettendo:

- Osservazione Avviso Pubblico prot. QF 137559 del 24.12.2025, prot. QF 441 del 8.01.2026;
- Attestazione di avvenuta Pubblicazione Albo Pretorio on line di Roma Capitale ai sensi del RD 1126/26 del progetto denominato “Parco del Mare”.

Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. NA 538 del 13/01/2026, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 27846 in pari data, ha inviato le osservazioni prodotte dagli Uffici delle Strutture Capitoline sul progetto in esame ed in particolare:

- Il Servizio Prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, Roma Capitale, comunica che l'impatto acustico degli interventi in oggetto non è compatibile con i livelli fissati dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica del Comune di Roma. Gli studi effettuati rilevano dei superamenti, per il periodo diurno, nei ricettori sensibili indicati con i codici R21, R22 ed R23 e superamenti, nel periodo notturno, sui ricettori R3, R5, R9, R55, R66. Nelle successive fasi del procedimento, per ciascuno dei ricettori indicati dovrà essere verificata la possibilità di ricorrere a interventi diretti di insonorizzazione al fine di fare rientrare nei livelli previsti dalla normativa i valori dei LAeq diurni e notturni.



- Roma Capitale, Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile, Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico, con nota prot. n. QG 464 del 07/01/2026, rappresenta di aver espresso il proprio parere di competenza, in relazione al medesimo intervento, con nota protocollo QG/52870 del 20/10/2025 nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Dipartimento Programmazione Urbanistica. Comunica altresì che *“Dalle verifiche svolte sulla documentazione progettuale resa disponibile ai fini della procedura in oggetto non emergono variazioni sostanziali, né modifiche tali da incidere in modo significativo sul quadro valutativo già definito nell'ambito della Conferenza di Servizi richiamata. Le valutazioni espresse con la nota prot. QG/52870/2025 devono pertanto intendersi confermate anche con riferimento alla versione progettuale attualmente sottoposta a verifica di assoggettabilità a V.I.A. In particolare, rispetto alla soluzione progettuale già esaminata in sede di Conferenza di Servizi, la documentazione trasmessa presenta modifiche limitate e circoscritte, riconducibili alla riorganizzazione di alcuni nodi della rete viaria e alla revisione di specifiche connessioni infrastrutturali, introdotte anche in relazione alle esigenze di tutela ambientale rappresentate negli elaborati di progetto. Resta fermo che talune scelte progettuali di dettaglio, con specifico riferimento agli assetti infrastrutturali e ai nodi della rete viaria, richiedono ulteriori approfondimenti di carattere tecnico-funzionale, anche in relazione agli esiti degli studi di traffico e agli scenari di maggiore sollecitazione della rete, da valutarsi in modo compiuto nell'ambito della Conferenza di Servizi, ove potranno essere formulate puntuale osservazioni. Alla luce di quanto sopra, e con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, questa Direzione conferma il proprio parere favorevole sull'intervento in parola, fermo restando che le valutazioni di dettaglio già espresse e quelle che si renderanno necessarie in relazione agli sviluppi progettuali, saranno compiutamente svolte nelle competenti sedi procedurali”.*

Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Proponente dell'intervento, con nota prot. n. QF 1529 del 20/01/2026, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 50914 in pari data, ha trasmesso, a sostituzione del precedente, il documento delle controdeduzioni integrato anche con le ultime osservazioni pervenute.:

- ST.I.10 PFTE EG 03 B                      Controdeduzioni.

La Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Area Pareri Geologici e Sismici, Suoli e Invasi - Sevizio Geologico e Sismico Regionale, con nota prot. n. 52003 del 20/01/2026, ha comunicato che *“In riferimento alle note prot. 1013948 del 15.10.2025, 1205254 del 05.12.2025 e 1221294 del 11.12.2025, con le quali viene comunicato che il progetto è stato revisionato ed integrato in base alle osservazioni recepite, si evidenzia quanto segue. La revisione del progetto ha previsto l'esclusione di interventi su aree gravate da Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923, che prevedevano emissione di Nulla Osta da parte della Regione, per competenza. La modifica ha comportato lo stralcio di opere e di interventi che, secondo quanto disposto dall'art.10 della LR 53/1998 e dalla DGR 1038/2024 (allegato I), sono riconducibili alle tipologie rientranti nelle funzioni amministrative delegate ai Comuni. Per quanto attiene l'espressione del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, questo verrà emesso alla riapertura della Conferenza di Servizi, considerando che, anche in questo caso, sono state previste modifiche del perimetro di Variante”.*

**Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che**



**assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.**

Il progetto in esame riguarda la realizzazione del cd. “Parco del Mare”, nell’ambito delle Strategie Territoriali “Ostia Mare di Roma” finanziate dal Programma Regionale FESR (Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale) 2021-2027 — finalizzato alla rigenerazione urbana del litorale di Ostia Lido, Comune di Roma, Municipio X.

#### **Inquadramento sintetico dell'intervento**

[...] Il Progetto ha l’obiettivo primario di riqualificare l’articolata fascia costiera comprendendo la rigenerazione del lungomare di Ostia che si integra con la progettazione del nuovo ponte stradale in attraversamento al Canale dei Pescatori, [...]. Il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica discende dalle indicazioni del Documento Preliminare alla Progettazione (DIP), che si prefigge lo scopo di gestire un ampio intervento di depavimentazione della fascia lungomare oltreché di consolidamento ed incremento dell'estensione del sistema dunale che caratterizza il litorale laziale.

Completa l'intervento la riorganizzazione della rete viaria mediante l'arretramento di ampi tratti stradali rispetto alla linea di costa, in modo da recuperare lo spazio utile alla pedonalizzazione e al verde costiero. Il Progetto interessa 3 tratti principali, che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare di Ostia, che sono così identificati:

- Tratto 1: dal Porto turistico a Piazza dei Ravennati
- Tratto 2: da Piazza dei Ravennati al Canale dei Pescatori
- Tratto 3: dal Canale dei Pescatori alla Cristoforo Colombo

Il fulcro progettuale si concretizza nella realizzazione di un parco lineare. Questo verrà conseguito attraverso la rinaturalizzazione di un luogo segmentato dalla sede stradale e la ricostruzione della duna costiera. Tale approccio consentirà di recuperare e rendere pienamente fruibili nuove aree aperte di vocazione naturale, concepite per essere interamente pedonali e ciclabili, in continuità diretta con la battigia. Questi spazi rigenerati saranno destinati a promuovere nuove iniziative e a ospitare attività che, attualmente congestionano l'arenile e ostruiscono la visuale libera verso il mare.

Le misure contemplate sono orientate a riconvertire la fascia costiera di Ostia in un vasto spazio verde lineare, vocato allo sviluppo delle attività turistiche, sportive, culturali e ricreative. Tale metamorfosi sarà supportata da una mitigazione della pressione antropica, ottenuta tramite l'implementazione di una rete di mobilità dolce estesa all'intera area litoranea. Ciò comporterà un conseguente spostamento della circolazione veicolare verso posizioni più interne e una ridistribuzione degli spazi di sosta.

La piena accessibilità pedonale al Lungomare di Ostia sarà altresì conseguibile tramite il potenziamento delle connessioni trasversali che lo collegano ai principali nodi di interscambio modale. Il progetto prevede inoltre l'identificazione di vaste aree destinate a parcheggio pubblico, al fine di liberare l'attuale Lungomare dall'ingombro dei veicoli privati e di ridefinire il fronte della passeggiata costiera. Il principale esito atteso è la sostenibilità della mobilità lungo la costa, con un significativo impulso sulla pedonalizzazione.

Più in dettaglio, le azioni di progetto infrastrutturale contenute nel progetto sono le seguenti:

- Realizzazione del nuovo ponte sul Canale dei Pescatori, che realizza la continuità dell'asse di Via delle Quinqueremi e suo collegamento;
- Spostamento dell'asse litoraneo di direzione Nord, ricompreso tra la Piazza dei Navigatori e l'intersezione con la Via Cristoforo Colombo, al limite delle aree edificate, in corrispondenza del



*sedime di via delle Quinqueremi, ponendola a senso unico di marcia (in due corsie);*

- *Spostamento della carreggiata direzione Sud, nel tratto di litoranea tra la Piazza dei Navigatori e l'intersezione con la Via Cristoforo Colombo, nel sedime della carreggiata direzione Nord, ottenendo così l'abbandono di una fascia di sedime stradale a vantaggio degli interventi di depaving;*
- *Disporre una serie di fasce traffic calming in corrispondenza delle attuali intersezioni tra viabilità urbana e quella litoranea;*
- *Revisione dello schema distributivo della viabilità nelle traverse di immediata adiacenza alla viabilità litoranea in modo da minimizzare le svolte sinistrorse e quindi i "perditempi" e rischi di sinistro in corrispondenza delle stesse intersezioni;*
- *Modifica della distribuzione delle aree di sosta, in forma diffusa ed organizzata, compatibilmente con il valore naturalistico delle aree da occupare. Queste nuove aree di parcheggio andranno a sostituire quelle longitudinali disposte sul ciglio stradale, che impattano dal punto di vista paesaggistico e che ingenerano perditempi e rischi di sinistro in fase di manovra di parcheggio;*
- *Disposizione di un percorso di trasporto pubblico mediante navetta litoranea a motore elettrico ed elevata frequenza che collegherà l'intero lungomare e le aree di parcheggio tra la Via Cristoforo Colombo ed il Porto Turistico, all'interno del parco delle dune.*
- *Costituzione di un asse di mobilità alternativa di tipo ciclabile lungomare, dotata di isole bike sharing, che collegherà le attività ricettive lungomare e la viabilità trasversale in direzione dei centroidi principali all'interno della città di Ostia attraverso i "filtri" ottenuti con le fasce di traffic calming.*

#### **L'intervento descritto "per tratti"**

[...], l'intervento è stato diviso in tre tratti principali, che seguono l'andamento del litorale e, quindi, della stessa area di intervento. Ogni tratto è poi rappresentato in 2 o più "zoom", vista la particolarità dimensionale, con prevalenza assoluta della longitudinalità, che costringe a una graficizzazione "per strisciare". Procedendo a partire dal porto turistico verso sud, sono:

- *Tratto 1: dal Porto turistico a Piazza dei Ravennati*
- *Tratto 2: da Piazza dei Ravennati al Canale dei Pescatori*
- *Tratto 3: dal Canale dei Pescatori alla Cristoforo Colombo*

Per il primo Tratto, che comprende il lungomare Duca degli Abruzzi e il lungomare Toscanelli, sono previsti una serie di interventi di traffic calming, generalmente in corrispondenza dei principali attraversamenti e degli incroci con le trasversali alla litoranea, e anche due rotatorie all'altezza dell'incrocio con via delle Repubbliche Marinare e con viale della Marina (Piazza dei Ravennati).

Per quanto riguarda la mobilità pubblica, sono previste fermate della navetta elettrica in corrispondenza di piazza Willy Ferrero, Largo delle Sirene, via Giuliano da Sangallo.

A questi interventi si aggiungono quelli sull'arredo urbano e la sistemazione del verde lungo tutto il tratto interessato.

Nel secondo Tratto, oltre agli interventi di traffic calming, generalmente in corrispondenza dei principali attraversamenti e degli incroci con le trasversali alla litoranea, e anche due rotatorie all'altezza di piazza delle Caravelle e dell'incrocio con viale della Vittoria. La rotonda presente all'interno del parcheggio tra via del Bucintoro e via delle Prore consente di distribuire il traffico, per far sì che, lungo via delle Quinqueremi, la circolazione si svolga con direzione sud-nord, in modo da convogliare il resto del traffico veicolare (e il conseguente inquinamento acustico) sul Lungomare Duilio.

Elemento importante nel cambiamento sostanziale della viabilità è il nuovo Ponte sul Canale dei Pescatori, [...].



Per quanto riguarda la mobilità pubblica, sono previste fermate della navetta elettrica in corrispondenza di piazza Anco Marzio, via dei Navicellari, piazza Cesario Console, poco oltre la rotonda di viale della Vittoria e a piazza Sirio.

A partire dal Lungomare Duilio, la sistemazione prevede anche la realizzazione di parcheggi a raso, di cui quelli lato mare sono a spina di pesce. Un'altra area di parcheggio è prevista anche in prossimità del Canale dei Pescatori.

Per quanto riguarda la sistemazione a verde, lo spazio compreso tra la rotatoria di Viale della Vittoria e via dei Palischerimi diviene continuo, senza interruzioni viarie carrabili, consentendo una progettazione del verde che non si limiti all'arredo urbano.

Lungo il terzo tratto, la direttrice "lato mare" si sposta verso l'interno su via dell'Aquilone, lasciando posto, dove attualmente si trova il Lungomare Duilio, al vero e proprio Parco delle Dune.

Per gestire la circolazione tra via dell'Aquilone, via Ugo Vivaldi e via Niccolò Benino, è prevista una rotatoria in corrispondenza di via Ugo Vivaldi. Sono previsti interventi di traffic calming lungo entrambe le direttive, sia lato interno che lato mare.

Per quanto riguarda i parcheggi, è prevista la sistemazione degli stalli lungo viale della Stazione di castel Fusano, la realizzazione di un parcheggio tra via Ugo Vivaldi, via Gaspare Balbi e via Girolamo De Angelis, e di un altro tra via Leopoldo Ori, via Gaspare Balbi e via Niccolò Benino. Al di là della Cristoforo Colombo, un altro parcheggio si trova compreso tra quest'ultima, via Valladolid e via Stefano Carbonelli.

Per quanto riguarda la mobilità pubblica, sono previste fermate della navetta elettrica in corrispondenza dei parcheggi di via Isabella di Castiglia, di via Ferdinando d'Aragona e di via Niccolò Benino.

### **Principali componenti infrastrutturali dell'intervento**

L'aspetto infrastrutturale del progetto è costituito dalle seguenti componenti principali:

- Asse Viario Costiero: questa arteria stradale si estende in modo continuo, collegando Via Cristoforo Colombo (a sud-est) al porto turistico (a nord-ovest). La sua configurazione varia, presentando una sezione a quattro corsie (due per senso di marcia) nella porzione sud-orientale e riducendosi a due corsie (una per senso di marcia) nel tratto nord-occidentale. Lungo l'intera piattaforma stradale sono disponibili ampie aree di parcheggio adiacente alle corsie di marcia, ottimizzando la capacità di sosta.
- Asse Ciclabile Litoraneo: Parallelamente alla strada costiera, questo percorso dedicato alle biciclette si sviluppa sul lato mare, garantendo un'infrastruttura sicura e continuativa per la mobilità ciclabile.
- Asse pedonale Litoraneo: Situato lungo il muro che separa l'arenile dalla fascia pedonale, questo percorso è caratterizzato da una larghezza variabile. Si estende da un minimo di 1.50 metri fino a superare i 15-20 metri in alcuni punti, offrendo spazi diversificati per i pedoni. Il percorso pedonale è inoltre interconnesso con la rete pedonale urbana, con attraversamenti trasversali alla costa, alcuni dei quali dotati di pavimentazione diversificata e fasce protette per migliorare la sicurezza e l'accessibilità.
- Sistema di trasporto pubblico: L'offerta di trasporto pubblico si basa su un modello tradizionale. Le stazioni ferroviarie di Ostia rappresentano un nodo principale integrato da un sistema autobus che serve l'area senza tuttavia focalizzarsi su superfici "centroidei" o poli di attrazione predefiniti, operando piuttosto con una copertura generica del territorio.

Le principali azioni in tema infrastrutturale contenute nel progetto sono quindi le seguenti:



- Realizzazione del nuovo ponte sul Canale dei Pescatori, che realizza la continuità dell'asse di Via delle Quinqueremi e suo collegamento;
- Spostamento dell'asse litoraneo di direzione Nord, ricompreso tra la Piazzale Magellano e l'intersezione con la Via Cristoforo Colombo, al limite delle aree edificate, in corrispondenza del sedime di via delle Quinqueremi, ponendola a senso unico di marcia (in due corsie);
- Spostamento della carreggiata di direzione Sud, nel tratto di litoranea tra Piazzale Magellano e l'intersezione con la Via Cristoforo Colombo, nel sedime della carreggiata di direzione Nord, ottenendo così l'abbandono di una fascia di sedime stradale, a vantaggio degli interventi di depaving;
- Disporre una serie di fasce traffic calming in corrispondenza delle attuali intersezioni tra viabilità urbana e quella litoranea;
- Revisione dello schema distributivo della viabilità nelle traverse di immediata adiacenza alla viabilità litoranea in modo da minimizzare le svolte sinistrorse e quindi i "perditempi" e rischi di sinistro in corrispondenza delle stesse intersezioni;
- Modifica della distribuzione delle aree di sosta, in forma diffusa ed organizzata, compatibilmente con il valore naturalistico delle aree da occupare nonché con l'importanza dei centroidi O/D. Queste nuove aree di parcheggio andranno a sostituire quelle longitudinali disposte sul ciglio stradale, che impattano dal punto di vista paesaggistico e che ingenerano perditempi e rischi di sinistro in fase di manovra di parcheggio;
- Disposizione di un percorso di trasporto pubblico mediante navetta litoranea a motore elettrico ed elevata frequenza che collegherà l'intero lungomare e le aree di parcheggio tra la Via Cristoforo Colombo ed il Porto Turistico, all'interno del parco delle dune;
- Costituzione di un asse di mobilità alternativa di tipo ciclabile lungomare, dotata di isole bike sharing, che collegherà le attività ricettive lungomare e la viabilità trasversale in direzione dei centroidi principali all'interno della città di Ostia attraverso i "filtri" ottenuti con le fasce di traffic calming.

### Ponte sul canale dei Pescatori

L'opera principale è un arco a spinta eliminata di luce netta pari a 40m, con due archi a sezione scatolare variabile  $800 \times 700/1420\text{mm}$  giacenti su un piano verticale. Tale tipologia strutturale si rende necessaria al fine di assicurare il franco stradale di 5,00m su via dei Pescatori.

L'impalcato è in struttura mista acciaio-cls, costituito da due travi principali di bordo (a sezione aperta  $H=1400\text{mm}$ ), trasversi ad interasse di 2.5m (a sezione aperta) e soletta collaborante gettata su lamiera grecata ad alta aderenza, per ridurre al minimo lo spessore e contenere i pesi permanenti del ponte. Le passerelle ciclo-pedonali sono realizzate in aggetto alle travi principali.

La struttura principale, costituita da arco, pendini e travi principali, è disposta in orizzontale, mentre la struttura secondaria, trasversi e soletta, segue l'andamento della livelletta stradale.

Le fondazioni sono su pali Ø1000mm  $L \geq 30\text{m}$ .

Per quanto riguarda la viabilità di accesso al ponte, oltre la spalla lato Castel Fusano la viabilità prosegue su un rilevato che tende a degradare naturalmente verso il piano campagna, mentre dal lato Ostia al termine della spalla, il rilevato è inizialmente contenuto da muri andatori necessari per evitare interferenze con le opere preesistenti.

Dal punto di vista della compatibilità idraulica, la realizzazione del nuovo attraversamento sul Canale dei Pescatori garantisce il mantenimento della massima officiosità idraulica nell'area di intervento, non andando a determinare variazioni delle condizioni di deflusso al verificarsi degli eventi di piena bicentenaria.



Infatti, come si evince dalla geometria dell'opera rispetto alla configurazione attuale dell'alveo nell'intorno del nuovo ponte, il disturbo delle stesse sulle caratteristiche di moto della corrente risultano pressoché nulle.

Il posizionamento della struttura è stato effettuato in modo da evitare la realizzazione di manufatti all'interno dell'alveo attivo, sede del deflusso ordinario del corso d'acqua. Inoltre, anche i rilevati arginali esistenti non hanno subito modiche di alcun tipo nel progetto.

### Nuove Aree di Parcheggio

[...] l'attuale condizione delle aree di sosta esistenti mostra una distribuzione spontanea illegale, non sempre compatibile con i principi del Codice della Strada. Il nuovo sistema di parcheggio sarà di tipo "integrato" con gli interventi di riqualificazione del lungomare e costituirà l'interfaccia tra la domanda di trasporto e l'offerta di infrastrutture della mobilità abbandonando il concetto unimodale a favore dell'intermodalità.

Al contempo le aree di parcheggio di progetto contribuiranno alla riduzione delle temperature mediante l'impiego di pavimentazione permeabili ed alberature di ombreggiamento con funzione anche di schermatura.

La ridistribuzione delle aree di parcheggio permetterà di:

- Minimizzare la sosta diffusa nella fascia di maggiore pregio ambientale ed urbano;
- Razionalizzare e concentrare le manovre di sosta e di ripartenza;
- Disporre di interventi di depaving ed ombreggiamento per la riduzione delle isole di calore;
- Accoppiare i servizi di sosta con sistemi di bike-sharing incentivando la mobilità alternativa;
- Accoppiare le fermate Bus Navetta con le aree di sosta incentivando il trasporto pubblico.

Il progetto di riqualificazione dell'Area di Intervento prevede la realizzazione di nuove aree di parcheggio e la rimozione degli stalli di sosta operativi ad oggi sul Lungomare Duilio fino a Piazzale Magellano. Si tratta di un'estesa fascia di circa 2,5 km, attrezzata sulla carreggiata lato monte da stalli di sosta in linea. La rimozione degli stalli in linea e la contemporanea realizzazione di nuovi poli di parcheggio consentono di:

- Aumentare la capacità della futura viabilità di progetto (in direzione di Piazzale Michelangelo), in quanto vengono annullate le manovre di sosta con impedimento di circolazione su una delle due corsie di marcia;
- Aumento della capacità su entrambi i rami di progetto (Lungomare Duilio, direzione Cristoforo Colombo) e Via delle Quinquereme (direzione Piazzale Magellano) grazie al miglioramento delle intersezioni tra le stesse vie e Piazza Sirio e via del Bucintoro);
- Ridistribuire una quota parte dei flussi veicolari verso le nuove aree di parcheggio, evitando il traffico "parassita" di ricerca del parcheggio.

Per quanto riguarda l'aumento della capacità, quest'ultima può essere aumentata rispetto alla capacità base odierna della carreggiata lato monte di Lungomare Duilio, valutandone il numero di manovre che oggi possono interferire con il normale deflusso veicolare.

Per quanto concerne infine la ridistribuzione dei flussi, si osserva che la carreggiata attuale del Lungomare lato mare già oggi non presenta stalli in linea, e la sua funzione di progetto non sarà diversa dall'attuale (nonostante alcune minime varianti di tracciato) anche come distribuzione dei flussi nella rete.

La carreggiata lato monte beneficia da un lato, del già citato aumento di capacità, e dall'altro dalla possibile attrazione dei flussi sui parcheggi di nuova realizzazione soprattutto nell'area della stazione di Castelfusano/Palasport; la rimozione degli stalli di sosta in linea consente di limitare una quota parte dei



flussi in origine da via Cristoforo Colombo nelle aree di sosta che l'utente incontra non appena impegna la nuova viabilità di progetto. Tale quota può essere stimata in circa il 10% dei flussi che oggi impegnano il Lungomare Duilio in direzione di Piazzale Magellano. La restante quota resta invariata, in quanto si tratta di flussi prevalentemente sistematici (ora di punta del mattino) in direzione dei poli scolastici e/o delle destinazioni lavorative.

### **Il progetto del Paesaggio**

La città di Ostia ha dei caratteri particolari, è una città ed è anche una città balneare, è turistica ma meta di un turismo ravvicinato proveniente principalmente da Roma. Questa sua conformazione parzialmente stagionale, in quanto durante tutto l'anno ha una vitalità da città che si potenzia con l'apporto delle frequentazioni di mare e quindi con una pressione stagionale importante numericamente, consente di assicurare già dalle premesse stanzialità e frequentazioni. La definizione del nuovo Parco del Mare considera queste variabili come una qualità in quanto, nel periodo di non pressione turistico/locale, Ostia mantiene il suo aspetto di città densa e attiva che potrà avere negli spazi oggi parzialmente utilizzati (ampi spazi a prato stagionalmente usati anche come parcheggio) una risorsa per nuove forme di socialità e di incontro.

Da un punto di vista di concept progettuale, la costruzione di un nuovo paesaggio, in osservanza delle indicazioni del documento di Indirizzo alla Progettazione, si è quindi formata attraverso la lettura e trascrizione delle principali componenti di Ostia Lido.

E' stata quindi definita una sorta di iconografia identitaria, composta di mappe e fotografie, in cui convivono le parti della aulica storia (dolia di Ostia antica, le diverse pavimentazioni caratterizzate dai mosaici), le architetture recenti (il pontile, lo stabilimento balneare del Kursaal), i diversi ambienti naturali (la Pineta di Castel Fusano e le dune del lungomare Duilio) in una successione continua.

La loro integrazione ha portato ad un disegno flessibile che risente del movimento di costa (le linee di costa sinuose) e della presenza formale delle dolia (elemento identitario consolidato, contenitore costruito) che riassume su di sé la forma circolare quasi un logo grafico di Ostia appunto.

### **Tipi e ambiti di intervento**

L'intero ambito progettuale ha al suo interno diversi paesaggi e, in relazione a questi, il progetto determina delle "fasce" paesaggistiche e ambientali specifiche, a cui sono collegati i diversi tipi di intervento:

- la fascia A, che si sviluppa da nord a sud è una continuità in cui si identificano i percorsi pedonali e ciclabili e di accesso ai bagni, questa fascia tiene assieme il flusso pedonale in affaccio all'arenile. E' un bordo in cui avvengono dei carotaggi vegetali per diminuire le superfici pavimentate e aumentare il deflusso delle acque. L'ambito A si suddivide a sua volta in:
  - A1 ambito urbano, con spazi di seduta con la collocazione di attività a basso impatto con priorità di sosta, piccoli chioschi. ... nuova vegetazione erbacea, arbustiva e arborea con il potenziamento dei caratteri identitari e resistenza al primo impatto del vento e dell'aerosol marino;
  - A2 ambito del parco, che caratterizza il lungomare dal Curvone verso Piazzale Cristoforo Colombo in cui sono disposti spazi di seduta, nuova vegetazione erbacea, arbustiva e arborea, con il potenziamento dei caratteri identitari e resistenza al primo impatto del vento e dell'aerosol marino. In questa fascia la percorribilità pedonale si muove fluidamente in relazione alle viste verso l'arenile. Lungo il percorso si incontrano diversificate isole vegetali. Accanto è collocata la pista ciclabile definita da un bordo variegato con insenature di diversa



*conformazione. A divisione verso la strada carrabile è collocata una fascia in ghiaiano utile per il deflusso delle acque e la piantagione di nuova vegetazione. Le isole vegetali deformano l'andamento rettilineo e formano spazi fluidi e attrezzabili (posteggio bici, ricarica elettrica bici, punti di sosta, ...). La vegetazione prevista è una disposizione libera di Palme, a sottolineare tutta la percorribilità di mobilità lenta nord-sud.*

- *la fascia B è l'ambito attrezzato del Parco delle Dune e si compone di:*
  - *B1 Lungomare Duilio e dei giardini configurati in cui viene mantenuta la struttura configurata (di relazione con la struttura urbana), con l'inserimento di nuove attività ludico-ricreative e di sosta con nuova vegetazione arbustiva ed arborea di mediazione tra il fronte mare e il fronte urbano. Vengono qui identificate le Piazze/Parco che corrispondono ai tratti di parcheggio e strada che vengono depavimentati.*
  - *La fascia B2, tra Via delle Scialuppe e il canale dei Pescatori, contiene attività sportive organizzate in connessione con le esistenti. Qui il percorso pedonale segna un margine entro il quale sono state piantate in distribuzione libera le Palme che segnano il bordo verso il mare.*
- *la fascia C contiene:*
  - *C1 nuove dune caratterizzato da terre riportate al fine di riconfigurare con nuovi riporti conformati organicamente con consistenza vegetazionale retrodunale di primo avvio verso una evoluzione spontanea naturale;*
  - *C2 individua le dune consolidate che vengono preservate attraverso percorsi di conoscenza sopraelevati;*
  - *C3 si sviluppa verso sud e rappresenta l'ambito di riconfigurazione del parco delle Dune con realizzazione di rilevati retrodunali, una nuova percorribilità a quote differenziate con aperture visive verso il mare, con diminuzione delle aree pavimentate, nuovi inserimenti vegetali arborei, arbustivi ed erbacei, attività ludico sportive e attrezzature di servizio (chioschi, edicole, ...).*

Ove è possibile per le caratteristiche del bordo, con assenza di edifici e con quote favorevoli, in relazione alle indicazioni del PUA, il progetto “oltrepassa” il muro di delimitazione e funge da ricucitura tra l'arenile e il lungomare. La duna sabbiosa si dispone come interfaccia tra spiaggia e percorso pedonale: è una mediazione composta attraverso la vegetazione delle dune mobili come l'*Ammophila arenaria*, il *Cakile maritima*, la *Salsola kali*, la *Medicago marina*, l'*Elymus farctus*.

L'intero intervento è individuabile nelle due parti che compongono il Parco del Mare: il Parco urbano (tratto nord) e il Parco delle Dune (tratto sud).

### **Gestione delle terre e rocce da scavo**

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dagli sbancamenti necessari alla realizzazione delle opere, sulla base dei risultati del piano delle indagini geologiche e geotecniche, appositamente calibrate per il progetto in esame, si procederà a una stima dei possibili volumi di materiali riutilizzabili in situ per la realizzazione delle opere di progetto (rinterri, rilevati, drenaggi) e, conseguentemente, dell'eventuale volume dei materiali in esubero che dovranno essere conferiti al di fuori del cantiere in idonei impianti di recupero.

In generale si stima che i principali materiali prodotti nell'ambito delle lavorazioni saranno i seguenti:

- Terre e rocce da scavo (CER 170504) derivanti dalle operazioni di scavo per le opere di fondazione dei dehor e per la nuova viabilità stradale;
- Conglomerati bituminosi (CER 170302) derivanti dalla fresatura della pavimentazione stradale esistente.



Come siti di conferimento e di approvvigionamento dei conglomerati bituminosi, in prima battuta, possono essere individuate le seguenti ditte:

- GE.P.A.S. GENERALI PAVIMENTAZIONI STRADALI, Via di Fioranello, 170, 00134 Roma RM (distante circa 25 km)

- CICCHETTI APPALTI E COSTRUZIONI S.R.L., via della Tenuta di Santa Cecilia, 73 – 00163 Roma (distante circa 30 km)

- MENFER S.R.L., via di Valle Caia, snc – 00040, Ardea (distante circa 32 km)

Passando alle terre e rocce da scavo in esubero, si potrà far riferimento a numerosi siti di conferimento tra cui:

- VALLE LUPARA S.R.L., VIA portuense, KM. 11,00, - 00148, Roma (distante circa 25 km)

- INERTRAS - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA, VIA Alberto Pitentino, Snc – 00148, Roma (distante circa 26 km)

- EDIL G.M. SRL, Via Casal Lumbroso, Snc – 00100, Roma (distante circa 29 km)

I volumi di materiale da rimuovere e smaltire, calcolati basandosi sulle aree di intervento e sulle profondità di scavo progettuali, ammontano a un totale di 48.691 m<sup>3</sup>, composto come segue:

Tipologia del materiale	Origine dell'intervento	Volume (m <sup>3</sup> )
Conglomerato bituminoso	Fresatura pavimentazione stradale (scavo di circa 40 cm)	27.930 m <sup>3</sup>
Demolizione pavimentazione pedonale	Rimozione pavimentazione pedonale esistente	10.568 m <sup>3</sup>
Conglomerato (Aree parcheggio)	Scavo aree destinate a parcheggio (scavo di circa 50 cm)	10.199 m <sup>3</sup>
<b>TOTALE</b>		48.697 m <sup>3</sup>

## SINTESI DELL'ANALISI DI CORENZA DELL'INTERVENTO CON IL QUADRO PIANIFICATORIO

Complessivamente, l'analisi del quadro programmatico e pianificatorio nell'area di studio non evidenzia nessun elemento di particolare incongruenza del progetto rispetto alle previsioni.

Anzi, [...], il Progetto Parco del Mare, per la sua natura fortemente strategica e incentrata sulla sostenibilità, si inserisce nel quadro degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, con particolare riferimento agli obiettivi 9 (imprese, innovazione e infrastrutture), 11 (città e comunità sostenibili) e 13 (lotta contro il cambiamento climatico).

Inoltre, coopera al raggiungimento degli obiettivi internazionali all'interno del quadro strategico della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Lazio e le ST (Strategie Territoriali) Ostia Lido sono state sviluppate a partire dal Piano Strategico Metropolitano (PSM) "Roma, metropoli al futuro" approvato dal Consiglio metropolitano a dicembre 2022, con delibera n. 76 del 14/12/2022. In particolare, tra le azioni strategiche e operative che prevede il PSM, la DSsus11 "Riqualificazione delle periferie" incorpora un piano di rigenerazione urbana delle periferie, con particolare riferimento all'area di Ostia, per la quale prevede la riqualificazione e riprogettazione dei lungomare come nodi di rigenerazione urbana.

Infine, il progetto è integrato alle indicazioni contenute nel Piano di Utilizzazione degli Arenili PUA, adottato preliminarmente con DD 98 del 17 novembre 2022, in particolare per quanto riguarda il rispetto



delle visuali e degli accessi alla spiaggia, e con il Piano della Mobilità Sostenibile PUMS per quanto riguarda lo sviluppo della mobilità pubblica e ciclabile.

Come esplicitato nel documento: *Strategie territoriali Ostia Lido Intervento “Parco del mare” PR\_FESR Lazio 2021-2027 di Risorse per Roma*, è possibile individuare gli obiettivi delle Strategie Territoriali per Ostia Lido, sottesi dalla Vision di rigenerazione integrata della fascia del litorale di Ostia, che sono declinati principalmente nei seguenti Macro-ambiti tematici, fortemente integrati tra loro:

- *SVILUPPO TURISMO SOSTENIBILE* con attività innovative e diversificate, mediante la valorizzazione degli attrattori culturali e naturali ed il rafforzamento del turismo nazionale e di prossimità;
- *RIGENERAZIONE URBANA*, attraverso il riuso delle aree degradate o dismesse, la riqualificazione degli spazi urbani, la rigenerazione di edifici pubblici dismessi, con azioni integrate di sviluppo di aree verdi, azioni di inclusione sociale, interventi volti alla sicurezza urbana,
- *CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*, attraverso lo sviluppo di infrastrutture verdi al fine di diminuire le isole di calore, migliorare la qualità del sistema ambientale e di aumentare la fruibilità degli spazi ed il benessere delle persone e *SAVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ* attraverso la valorizzazione dell'ecosistema dunale ed il rimpianto della vegetazione psammofila autoctona, interventi diffusi di microforestazione e la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione;
- *RAFFORZAMENTO MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE*, con sistemi efficienti di trasporto pubblico a bassa emissione, mediante interventi di potenziamento della mobilità dolce, pedonale e ciclabile e con l'offerta di servizi tecnologici innovativi che facilitano l'utilizzo del trasporto pubblico e la mobilità sostenibile.
- *INCLUSIONE SOCIALE E SICUREZZA* attraverso percorsi e pratiche di contrasto all'emarginazione e al disagio.
- *PROMOZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE E FORMATIVA*.

Per verificare la coerenza dell'intervento in oggetto con i principali Piani e Programmi prima descritti, si farà quindi riferimento a tali obiettivi.

La tabella seguente riporta la Sintesi della coerenza tra i Macro ambiti di intervento/Obiettivi di cui sopra e i principali strumenti pianificatori e urbanistici vigenti. [...]

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
Piano/programma di riferimento	Indirizzi, obiettivi e prescrizioni che interessano il progetto
<b>Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG)</b>	L'intervento risulta coerente con gli obiettivi generali definiti dallo “Schema di PTGR”. Tra gli obiettivi generali di piano, articolati per specifici interventi di interesse regionale, quelli che coincidono in particolare con gli Obiettivi perseguiti dal progetto sono: per il Sistema ambientale: Difendere il suolo e prevenire le diverse forme di inquinamento e dissesto; Proteggere il patrimonio ambientale, naturale, culturale; Valorizzare e riqualificare il patrimonio ambientale; Valorizzare il turismo, sostenere lo sviluppo economico e incentivare la fruizione sociale. Per il Sistema Insediativo: Rafforzare e valorizzare le diversità ed identità dei sistemi insediativi; Migliorare la qualità insediativa in termini funzionali e formali; Migliorare la qualità e la distribuzione di servizi.



<b>Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio</b>	<p>La Regione concede, tramite il Fondo Straordinario per lo Sviluppo Economico del Litorale Laziale, finanziamenti per l'attuazione di un programma integrato di interventi ai 24 comuni costieri del Lazio compreso il Municipio X di Roma Capitale, concernenti: iniziative per tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, artistiche, monumentali e delle aree naturali protette marine e terrestri; strutture destinate alle attività ricreative, sportive e di educazione ambientale, nonché strutture ricettive e di completamento della ricettività, ivi comprese ristorazione e balneazione; sistemi organici di servizi pubblici connessi a fruibilità e difesa del litorale, comprensivi di aree di parcheggio attrezzate; potenziamento di infrastrutture viarie, ferroviarie e portuali e dei mezzi di trasporto che migliorino l'accesso al litorale; piani di riqualificazione urbana. Il Piano Operativo 2024 per lo sviluppo della Blue Economy e i finanziamenti ai Comuni litoranei e isolani a valere sul "Fondo Straordinario per lo Sviluppo Economico del Litorale Laziale", promuove azioni volte anche a: gestione delle risorse energetiche e idriche, mobilità sostenibile, accessibilità e inclusione; acquisti eco-sostenibili. Con tali azioni risultano coerenti le previsioni del Progetto in esame.</p>
<b>Piano regionale Mobilità Trasporti Logistica (PRMTL)</b>	<p>Rispetto agli obiettivi specifici del PRMTL, la coerenza del progetto in esame si esplicita soprattutto nei confronti degli Obiettivi di sostenibilità ambientale, in particolare: Ridurre o evitare il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, le emissioni locali dannose, il rumore e le vibrazioni prodotto dai trasporti; Proteggere le aree sensibili dal punto di vista ambientale. Tra gli Obiettivi di sostenibilità sociale: Accrescere la coesione sociale, comprese le riduzioni di esclusione sociale e territoriale. Per ciò che concerne le misure di interesse metropolitano, soprattutto per l'area romana esterna al comune di Roma, nella quale si sono intensificate tendenze insediative di attività residenziali e produttive, il PRMTL individua azioni ed interventi per ridurre i tempi di viaggio ed aumentare la capacità di trasporto.</p>
<b>Piano Urbano Mobilità Sostenibile - Città Metropolitana di Roma Capitale (PUMS 2024)</b>	<p>Il PUMS è un documento strategico che mette a sistema politiche per la mobilità e interventi sulle infrastrutture con strategie di carattere economico, sociale, urbanistico e di tutela ambientale. Il progetto risulta coerente con gli Obiettivi generali 2022: 1 Accessibilità - Assicurare l'accessibilità alla mobilità di persone e merci in un'ottica equa e inclusiva; 2 Efficienza - Sviluppare un sistema della mobilità metropolitana sostenibile ed efficiente; 3 Sviluppo - Favorire lo sviluppo del territorio aumentando la competitività economica e la sostenibilità ambientale; 4 Vivibilità - Migliorare la qualità della vita e dell'ambiente urbano; 5 Sicurezza - Rendere più sicura la mobilità urbana a tutela di persone e veicoli. Uno dei Centri di Mobilità previsti dal PUMS è localizzato proprio ad Ostia.</p>
<b>Piano Regionale per il Risanamento della Qualità dell'Aria</b>	<p>Il Piano di risanamento della qualità dell'aria è lo strumento di pianificazione con il quale la Regione Lazio applica la direttiva 96/62/CE "in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente". Attualmente il territorio regionale è diviso in tre zone e un agglomerato, come stabilito dalla zonizzazione di cui alla DGR 119 del 15 marzo 2022, e Ostia fa parte dell'Agglomerato di Roma. L'aggiornamento ha individuato un nuovo scenario emissivo, che pone come obiettivo principale il raggiungimento entro l'anno 2025 dei valori limite, indicati dal decreto legislativo 155/2010, sull'intero territorio regionale. Il Progetto resta abbastanza indifferente rispetto agli obiettivi del PRQA.</p>



Piano/programma di riferimento	Indirizzi, obiettivi e prescrizioni che interessano il progetto
<b>Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)</b>	<p>Il Piano Territoriale Paesistico Regionale è un piano territoriale avente finalità di salvaguardia dei valori paesistici e ambientali e costituisce integrazione, completamento e aggiornamento del Piano Territoriale Generale Regionale (PTRG). Il territorio regionale è suddiviso in sistemi strutturali che si caratterizzano per l'omogeneità geomorfologia, orografica e per i modi di insediamento umano. Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), nella Tavola A “Sistemi ed ambiti di paesaggio” inserisce il tratto di litorale dalla Foce del Tevere all’attuale stabilimento balneare “La Marinella” nel “Sistema del Paesaggio Naturale: Paesaggio Naturale di Continuità” (art. 23 delle NTA) a cui si sovrappongono il “Sistema del Paesaggio Naturale: Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua” (art. 33 delle NTA), gli “Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica” (art. 55) e gli “Aree o Punti di Visuali” (art. 49). Assumono particolare rilevanza per l’ambito di intervento le prescrizioni di cui all’art. 33, relative alla fascia di rispetto di 300 metri dalla linea di battigia. Tramite studi dedicati si potrà confermare la coerenza del Progetto in esame con le prescrizioni delle NTA.</p>
<b>Piano/programma di riferimento</b>	<p>Indirizzi, obiettivi e prescrizioni che interessano il progetto</p>
<b>Piano di Gestione del rischio alluvioni del Distretto Idrografico dell’Appennino Centrale (PGRAAC)</b>	<p>Il secondo ciclo di pianificazione relativo al periodo 2022-2027, sulla base delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni definisce gli obiettivi della gestione del rischio di alluvioni per le zone in cui può sussistere un rischio potenziale ritenuto significativo. Nella zona di studio, l’area più prossima al Tevere si trova in zona P3 – elevata probabilità (alluvioni frequenti), mentre nei pressi del porto e alle spalle dell’abitato predomina l’arancione della zona P2 – media probabilità (alluvioni poco frequenti) e P1 – bassa probabilità (alluvioni rare di estrema intensità). Dal punto di vista del Rischio, in prossimità del fiume è presente la campitura rossa che individua la zona R4 – Rischio molto elevato, mentre all’altezza del porticciolo e alle spalle dell’abitato è diffusa R3 – Rischio elevato e, procedendo verso sud est, R2 – Rischio medio. Nel resto del territorio vicino all’area domina R1 – Rischio moderato o nullo.</p>
<b>Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)</b>	<p>Gli strumenti di pianificazione per l’assetto idrogeologico vigenti nel bacino distrettuale dell’Appennino centrale fanno riferimento ai diversi bacini idrografici preesistenti; quindi, sono oggi vigenti otto diversi PAI, di cui quelli riguardanti l’area di interesse sono stralci del Piano di Bacino del Fiume Tevere. Il territorio di Ostia è compreso, tra l’altro, nel Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) in cui, per quanto riguarda le Fasce fluviali, predomina la fascia A, con qualche campitura in fascia B. Dal punto di vista del Rischio idraulico, sono presenti zona a rischio R3, in corrispondenza dell’edificato lontano dalla costa e del porto turistico, e zone R2, in alcuni punti, non prossimi all’area di studio, anche R4. Per la Pericolosità idraulica potenziale, il territorio del Municipio X, in corrispondenza dell’area in esame, comprende diverse aree classificate come “di soggiacenza”.</p>
<b>Piano di Gestione delle acque del Distretto idrografico Appennino</b>	<p>Per quanto riguarda obiettivi e contenuti, il PGDAC.3 attualmente in vigore (PGA 2022-2027) contiene, in particolare: un quadro aggiornato delle principali caratteristiche del distretto e dello stato qualitativo e quantitativo delle risorse idriche; un’analisi delle pressioni e degli impatti significativi derivanti dalle attività umane; una descrizione dei sistemi di monitoraggio delle acque; un’analisi economica degli utilizzi idrici; gli obiettivi di miglioramento ambientale che si intendono perseguire e le misure individuate per raggiungerli.</p>



<b>Centrale – primo aggiornamento</b>	
<b>Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA)</b>	<p>Il Piano di Tutela delle Acque è uno strumento di pianificazione regionale con il fine di prevedere gli interventi necessari sul territorio per garantire la tutela delle risorse idriche e la sostenibilità del loro sfruttamento. Lo scopo è, quindi, quello di conseguire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, garantendo un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.</p>
<b>Vincolo idrogeologico</b>	<p>Una piccola porzione dell'area di interesse ricade sotto Vincolo dirogeologico previsto dal R.D. 3267/1923, in quanto censita come "Arbusteti e specie della macchia mediterranea" nella "Carta Forestale su base tipologica" e come "Macchia a mirto e lentisco o a olivastro e lentisco" nella "Cartografia delle Formazioni naturali e seminaturali", a cui si fa riferimento in quanto per il Comune di Roma non sono state ancora delimitate le zone gravate dal Vincolo Idrogeologico.</p> <p>Andrà pertanto presentata la relativa istanza di rilascio per l'ottenimento del nulla osta vincolo idrogeologico.</p>
<b>Piano/programma di riferimento</b>	<p>Indirizzi, obiettivi e prescrizioni che interessano il progetto</p>
<b>Piano Regionale delle Aree Naturali Protette</b>	<p>L'area di interesse resta esterna dalle principali aree protette che interessano il territorio di Ostia: Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, Pineta di Castel Fusano e Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno. In particolare, è distante da aree della Rete Natura 2000.</p>
<b>Quadro di azioni prioritarie per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 (Prioritized Action Framework, PAF)</b>	<p>Il PAF documento strategico di programmazione pluriennale denominato "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework), è finalizzato alla futura programmazione, tenendo conto che le azioni ivi previste potranno trovare attuazione in funzione delle disponibilità finanziarie reperibili nell'ambito della programmazione dell'Unione europea, nazionale e regionale per il periodo 2021-2027 e dei relativi provvedimenti della Giunta regionale.</p>
<b>Piano/programma di riferimento</b>	<p>Indirizzi, obiettivi e prescrizioni che interessano il progetto</p>
<b>Piano Regolatore Generale di Roma Capitale (e relative varianti)</b>	<p>Il Piano Regolatore Generale di Roma Capitale è il principale strumento urbanistico che regola l'attività edificatoria all'interno del territorio comunale ed è costituito da una serie di elaborati cartografici, dalla Relazione, dalle Norme Tecniche e dalle Guide agli interventi. Il PRG per l'area di progetto prevede le seguenti destinazioni:</p> <p>La zona del lungomare compresa tra il Canale dei Pescatori e la Cristoforo Colombo compreso per la maggior parte nel "Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Servizi: Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" disciplinato all'art. 85 delle NTA.</p> <p>La zona compresa tra il porto e il canale dei Pescatori ricade nel "Sistema Insediativo - Città storica: Ambito di valorizzazione D1 - Ostia Lido", disciplinata all'art. 43 delle NTA.</p> <p>Parte dell'area oggetto d'intervento è compresa nell'"Ambito di programmazione strategica Tevere"</p>
<b>Piano Urbano Mobilità Sostenibile di Roma Capitale (PUMS 2022)</b>	<p>Il PUMS è un documento strategico che mette a sistema politiche per la mobilità e interventi sulle infrastrutture con strategie di carattere economico, sociale, urbanistico e di tutela ambientale. Il progetto risulta coerente con gli Obiettivi specifici e con le previsioni di Piano riguardanti, tra l'altro, la mobilità ciclabile e pedonale lungo il litorale di Ostia.</p>



<b>Piano di Utilizzazione degli Arenili</b>	<p>Il Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) di Roma promuove e sostiene la riqualificazione delle Aree Demaniali Marittime del litorale, garantendo il diritto all'accesso, alla visibilità e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché il suo utilizzo eco-compatibile in termini di sviluppo turistico, ricreativo e sportivo. Il PUA ha come finalità primaria la regolamentazione della fruizione del bene demaniale per fini turistico ricreativi, compatibilmente con tutela e salvaguardia dell'ambiente costiero. I principali obiettivi sono: dotazione di spiagge di libera fruizione, anche consistenti in relazione allo spazio urbano, accessibilità con la conferma di vanchi di diversa tipologia, in relazione con le continuità morfologiche e tipologiche dei luoghi; liberazione della visuale dal "lungomuro" che separa Ostia dal mare; attenzione alla fattibilità delle trasformazioni.</p>
---	--

## ANALISI DEGLI IMPATTI

[...] in merito alle singole componenti ambientali e alla caratterizzazione dei diversi fattori ambientali è possibile definire le interazioni opera ambiente utilizzando un approccio sostanzialmente descrittivo (salvo i casi in cui è possibile fornire valutazioni anche di tipo qualitativo) con riferimento alle seguenti componenti:

- *geomorfologia*
- *idrologia*
- *biodiversità*
- *qualità dell'aria*
- *comfort acustico*
- *paesaggio e beni culturali*

Per quanto riguarda la **geomorfologia**, nel complesso, non si ravvedono impatti negativi. Non si opera in un contesto caratterizzato da fragilità di carattere geomorfologico, se si escludono i fenomeni di dinamica costiera che, però, riguardano l'arenile e non lo spazio restante che è oggetto di riqualificazione.

È vero che, con la realizzazione del "Parco delle dune", vengono eseguiti importati movimenti di terra, ma si tratta ovviamente di una trasformazione positiva, finalizzata alla ricostruzione del paesaggio dunale che si è perso, a causa dell'infrastrutturazione del tratto di costa interessato. La ricostruzione del paesaggio dunale, sia da un punto di vista morfologico che vegetazionale, sarà anzi un elemento di probabile difesa anche degli arenili, per via di modificate condizioni anemometriche. In particolare, si è operato nel rispetto del Vincolo idrogeologico, sia pur riferito a una porzione minima del territorio interessato.

Ovviamente, a livello di dettaglio non si possono escludere piccoli fenomeni erosivi localizzati e piccole trasformazioni (ad esempio la realizzazione dei rilevati di approccio al Ponte sul Canale dei Pescatori), ma si tratta di problematiche del tutto trascurabili e controllabili.

Relativamente al tema **idrologia**, sia nella componente superficiale che sotterranea, il dato più rilevante da segnalare è che, con la realizzazione dell'intervento complessivamente inteso (ma in particolare nel tratto del Parco delle dune), si opera uno degli interventi più auspicati nell'urbanistica orientata alla sostenibilità, ovvero quello della "depavimentazione" e dell'aumento della permeabilità dei suoli. Lo smantellamento della strada costiera e la creazione del Parco delle dune porteranno infatti a circa 75.000 mq complessivi di superficie depavimentata, con circa 20.000 mq di terreno permeabile per i parcheggi, con tutto ciò che ne consegue in termini di contrasto all'intrusione del cuneo salino e all'invarianza idraulica.



Lo smaltimento delle acque meteoriche avverrà mediante l'integrazione del nuovo sistema con il sistema di smaltimento attuale, per quanto riguarda la pioggia caduta sulle pavimentazioni impermeabili, con apporto in falda protetto da sistemi di dissabbiatura e disoleazione.

Anche a livello locale, l'unica possibile interazione potrebbe riguardare le minime temporanee perturbazioni, sia quantitative che qualitative, dei deflussi riguardanti il Canale dei Pescatori in occasione della realizzazione dell'omonimo ponte. Si tratta comunque di questioni trascurabili, essendo stata dimostrata in sede progettuale la compatibilità idraulica dell'intervento.

In tema di **biodiversità**, valgono ragionamento analoghi, che dimostrano l'importante impatto positivo connesso alla realizzazione dell'intervento, che ha come obiettivo proprio il potenziamento dei caratteri ecologici dell'area di intervento, prevedendo la piantumazione di circa 2300 fra nuovi alberi e palme, oltre al sostanziale mantenimento di quelli esistenti. [La stima dei nuovi impianti prevede l'inserimento di 970 alberi, 388 palme nel tratto nord e 958 palme nel tratto sud]. A livello locale, il progetto ha accuratamente ridotto al minimo le esigenze di abbattimento di alberi e taglio di vegetazione esistente, sagomando opportunamente le poche aree da infrastrutturare per parcheggi o nuovi tratti di viabilità.

In particolare, per salvaguardare l'area dunale relitta compresa tra via dei Sandolini, via della Stazione di Castelfusano, via dell'Aquilone e via Ugolino Vivaldi, è stato eliminato dall'attuale versione del progetto il prolungamento di via dei Sandolini verso via Niccolò Benino.

Nei pochi casi in cui non si potrà evitare il coinvolgimento di qualche esemplare arboreo, nel caso di alberi in buona salute, è previsto l'espianto e il reimpianto in altri luoghi.

Relativamente al tema **qualità dell'aria**, si ritiene che l'impatto atteso sia sostanzialmente positivo. Infatti, salvo temporanei disagi legati alla cantierizzazione, che comunque possono essere ampiamente mitigati mediante una corretta conduzione del cantiere e, quindi, prevedendo sistemi di abbattimento delle polveri e l'uso di mezzi di cantiere a basso impatto ambientale, non si ravvisano elementi in grado di modificare in senso peggiorativo la situazione attuale.

Come evidenziato [...], eseguendo una ragionevole stima delle emissioni generate dal traffico nell'area di studio (seppur limitatamente agli assi principali) si rileva, in uno scenario al 2030, una complessiva riduzione delle emissioni, valutabile in valori che vanno dal - 14% della CO<sub>2</sub> al - 41% del CO. A questo miglioramento contribuisce soprattutto sia la riduzione complessiva dei flussi, che il progressivo miglioramento delle performances emissive dei veicoli.

In termini di qualità dell'aria, va inoltre evidenziato che la zona gode di condizioni meteoclimatiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti, come in tutte le zone costiere.

**Tabella** Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato. -1– **Stima delle emissioni annue da traffico autoveicolare nella zona di studio (Fonte: n. elaborazione a partire da dati ACI e ISPRA e dati di progetto)**

	CO (t/anno)	NOX (t/anno)	PM10 (t/anno)	CO2 (t/anno)
<b>Attuali</b>	96,73	24,82	2,28	11186,11
<b>Di progetto</b>	57,19	15,02	1,75	9624,91
<b>Variazione %</b>	-40,88	-39,50	-23,21	-13,96

Relativamente al **comfort acustico**, il quadro è, in linea di principio, più complesso, perché gli aspetti locali hanno una valenza diversa, nella quale conta molto la distanza fra fonti di rumore e ricettore, in specie se sensibili come scuole o presidi sanitari.



Per questa ragione, pur trattandosi di uno Studio Preliminare Ambientale, si è attinto a valutazioni approfondite, basate sull'uso di opportuna modellistica, che riuscisse a cogliere anche piccole variazioni dovute alla nuova geografia dei flussi di traffico che, seppur in termini generali, risultano diminuire, si distribuiscono in modo tale da andare a coinvolgere contesti attualmente caratterizzati da livelli di rumore molto bassi.

Eseguendo quindi le valutazioni del caso, è stato possibile determinare che, pur a fronte di una variazione importante rispetto al quadro attuale, in casi di superamento degli standard di legge sono limitati a pochi ricettori che, in alcuni casi, sono soggetti a tali superamenti già nella condizione attuale.

Evidentemente, in fase di costruzione, i ricettori sensibili e i residenti vicino alle aree di cantiere potranno subire qualche temporaneo disagio. Il tema potrà essere affrontato individuando opportune misure di mitigazione, in sede di autorizzazione alle deroghe che normalmente sono necessarie in questi casi.

Per quanto riguarda infine il tema del **paesaggio** e dei beni culturali, evidentemente la realizzazione dell'intervento ha l'intento di riqualificare una condizione attuale che, soprattutto nella parte meridionale, è caratterizzata da una condizione generale di relativo degrado strutturale e percettivo. Il progetto è sviluppato secondo linee di coerenza interna molto elevate, proponendo soluzioni coordinate, che renderanno l'area sicuramente più gradevole, sia dal punto di vista percettivo che fruitivo, rispettando la missione posta alla sua base.

Nello Studio Preliminare Ambientale sono riportate delle schede contenenti una descrizione dei possibili impatti ambientali, positivi e negativi, rispetto ai diversi segmenti del progetto, avendo a riferimento la fase di costruzione, l'esercizio, le eventuali esigenze di mitigazione e un giudizio sintetico complessivo sull'impatto, anche alla luce della sua mitigabilità.

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione in atti di cui il tecnico Arch. Guglielmo Bilanzone, iscritto all'albo degli Architetti di Roma al n. 7910, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa e che la presente pronuncia riguarda il progetto così come completato attraverso la documentazione integrativa pervenuta.

Preso atto che l'opera in esame riguarda la realizzazione del cd. "Parco del Mare", nell'ambito delle Strategie Territoriali "Ostia Mare di Roma" finanziate dal Programma Regionale FESR (Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale) 2021-2027 — finalizzato alla rigenerazione urbana del litorale di Ostia Lido, Comune di Roma, Municipio X.

Preso atto che, per quanto attiene gli obiettivi generali dell'intervento, la Strategia Territoriale per il Litorale di Ostia assume come obiettivo primario il rilancio di Ostia come un asset strategico per l'intero territorio romano, puntando sul mare di Roma. Una grande risorsa naturale da tutelare, valorizzare e rendere parte integrante del tessuto urbano della capitale, trasformandolo in una risorsa economica basata sullo sviluppo di un turismo sostenibile, che coniugi crescita economica



e salvaguardia del delicato equilibrio ambientale. L'obiettivo è quello di definire una nuova configurazione dell'affaccio di Roma sul mar Tirreno che sia finalmente consono al rango della città capitale d'Italia, in un nuovo rapporto con il mare. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo parco, ottenuto attraverso la rinaturalizzazione di un lungo tratto stradale del lungomare e la ricostituzione della duna marina, estesa anche alle aree verdi esistenti, che consentirà di riconquistare nuovi spazi aperti naturali di uso pubblico a diretto contatto con la spiaggia, dove sviluppare nuove attività e su cui spostare alcune attività che oggi affollano l'arenile ed impediscono la visuale libera verso il mare. Le azioni previste sono finalizzate a trasformare la fascia costiera di Ostia come una sorta di grande parco lineare dedicato al turismo, allo sport, alla cultura e al tempo libero. La trasformazione è accompagnata dalla riduzione della pressione del sistema insediativo ottenuta mediante una rete di mobilità sostenibile su tutta la fascia litoranea con conseguente spostamento a monte della circolazione veicolare e ricollocazione della sosta.

Preso atto che, da quanto desumibile dalla documentazione in atti, l'analisi del quadro programmatico e pianificatorio nell'area di studio non evidenzia elementi di particolare incongruenza del progetto rispetto alle previsioni.

Considerato che, a seguito della richiesta di integrazioni documentali e controdeduzioni alle osservazioni pervenute di cui alla nota prot. n. 1013948 del 15/10/2025 della scrivente Area V.I.A., il Proponente Dipartimento Programmazione Urbanistica di Roma Capitale, ha rimodulato il progetto salvaguardando alcune aree di maggior naturalità presenti nel "tratto 3". Gli elaborati integrativi riportano una diversa conformazione dei tracciati stradali, stralciando il collegamento inizialmente previsto tra Via dei Sandolini e Via Vivaldi/Via Balbi e Via Niccolò Benino ed inserendo nuovi sistemi a rotatoria, in particolare una nuova "isola spartitraffico a geometria allungata" sul Viale della Stazione di Castel Fusano, evitando così la compromissione delle aree naturali superstiti. Risulta, inoltre, eliminato il parcheggio attualmente presente in Via Vivaldi, di cui si prevedeva l'integrazione nel progetto complessivo delle aree adibite a parcheggio, destinandole alla completa rinaturalizzazione.

Ritenuto che le osservazioni formulate dal WWF Litorale Laziale, dall'Associazione Mare Libero, da Italia Nostra Roma e Italia Nostra Litorale Romano, da Legambiente Circolo Litorale Romano, da La Sapienza, Dipartimento di Biologia Ambientale (15/09/2025) e dall'Avv. Margherita De Luca in nome e per conto del Comitato Vivaldi (07/10/2025), non risultano più attinenti in quanto le criticità espresse risultano superate dalla rimodulazione del progetto, così come sopra descritto e dalle controdeduzioni fornite dal Proponente (rif. elaborato STI10 PFTE EG 03 B Controdeduzioni) consultabili sul box web regionale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-054-2025>.

Ritenuto che le osservazioni integrative formulate dal WWF Litorale Laziale, l'Associazione Mare Libero – Litorale Romano, Italia Nostra Litorale Romano, Comitato di Quartiere di Via Vivaldi, l'Università degli studi di Roma, La Sapienza, Dipartimento di Biologia Ambientale, (08/01/206), benché pervenute oltre i termini di cui al comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 ovvero nella fase decisionale del presente procedimento amministrativo, risultano correttamente controdedotte dal Proponente (rif. elaborato STI10 PFTE EG 03 B Controdeduzioni) e sono consultabili sul box web regionale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-054-2025>.

Preso atto dello Studio Preliminare Ambientale e di quanto esaminato nello stesso, con specifico



riferimento allo studio dei potenziali effetti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'opera, delle azioni di mitigazione previste.

Considerato che sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.Lgs. n. 152/06 che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

- ✓ La Città Metropolitana di Roma Capitale, H2 - HUB II – Sostenibilità Territoriale, Dip XI – Geologico - Difesa del suolo e aree protette, Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”, con nota prot. n. 182021 del 15/09/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 903972 in pari data, ha comunicato “...la conclusione del procedimento per non competenza e l'archiviazione della relativa pratica, conservata agli atti”.
- ✓ L'AUBAC – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con nota prot. n. 11514 del 22/09/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 928846 in pari data, ha inoltrato il contributo istruttorio di competenza specificando che “...Il presente contributo, riferito ai principi e agli obiettivi dei Piani di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, fornisce tutti gli elementi affinché il soggetto procedente possa quindi valutare la compatibilità del progetto, comunque condizionata al rispetto di tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni sopra espresse, con detti Piani. Inoltre, il contributo è reso ai soli fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al d.lgs. n. 152/2006 e non sostituisce gli atti autorizzativi e/o i pareri di competenza di questa Autorità qualora espressamente previsti dalla pianificazione di distretto o dalla normativa vigente”.
- ✓ Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Urbanistica, Direzione Pianificazione Generale, U.O. Piano Regolatore, con nota prot. n. QF 126280 del 25/09/2025 “...ritiene che l'intervento non determini un impatto sulle scelte fondamentali in materia di pianificazione territoriale, tutela del patrimonio e sviluppo sostenibile, preservando la coerenza con gli obiettivi strategici del PRG vigente. Infatti, le aree interessate dal progetto - Servizi - risultano già compatibili alle destinazioni funzionali previste dal Piano. Pertanto, l'attuazione dell'intervento non comporta alcuna modifica sostanziale né un'alterazione degli equilibri pianificatori, ma si inserisce in continuità con la logica programmatica dello strumento urbanistico, valorizzando e rendendo operative funzioni già riconosciute e ammesse”;
- ✓ La Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziate: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 1027737 del 17/10/2025, ha trasmesso il contributo di competenza evidenziando che “...questa Direzione regionale ai sensi e con gli effetti dell'art. 19 del Dlgs 152/2006 non rileva per quanto di competenza, [...], elementi di criticità tali da richiedere ulteriori approfondimenti da rinviare a VIA il progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto”.
- ✓ Roma Capitale, Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Infrastrutture viarie e Territorio – U.O. Opere Stradali – Servizio II – Ufficio 2-3, con nota prot. n. QN 216904 del 17/10/2025, ha espresso parere favorevole al progetto, con prescrizioni.
- ✓ Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, E.Q. “Valutazioni Ambientali”, con nota prot. n. NA 25522 del 14/11/2025, acquisita a mezzo



PEC con prot. n. 1126563 in pari data, ha inviato i seguenti contributi istruttori:

- Roma Capitale, Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Infrastrutture viarie e Territorio – U.O. Opere Stradali – Servizio II – Ufficio 2-3, con nota prot. n. QN 216904 del 17/10/2025, ha espresso parere favorevole al progetto, con prescrizioni.
- Roma Capitale, Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, con nota prot. n. QG 52870 del 20/10/2025, ha espresso “...parere favorevole in ordine al P.F.T.E. in parola, subordinato al recepimento delle indicazioni e prescrizioni [...] che, si evidenzia, potranno trovare accoglimento nel successivo approfondimento progettuale”.
- ✓ La Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 1255452 del 22/12/2025, ha comunicato che “...si confermano, anche alla luce delle intervenute modifiche progettuali condivise dall'Autorità competente in materia di VIA con nota n. 1221294 del 11/12/2025 le valutazioni, le considerazioni e le conclusioni già espresse da questa Direzione regionale nel contributo n. 1027737 del 17/10/2025. Pertanto, questa Direzione regionale per quanto di competenza ai sensi e con gli effetti dell'art. 19 del Dlgs 152/2006 non rileva, elementi di criticità tali da richiedere ulteriori approfondimenti da rinviare a VIA il progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto. Gli interventi previsti nel progetto di fattibilità tecnico economica, per quanto di competenza risultano altresì ammissibili dal punto di vista paesaggistico esprimendo parere favorevole ai sensi dell'art. 146 co. 7 del DLgs 42/2004 (Codice). L'autorizzazione paesaggistica si configura, con il contributo della Soprintendenza del MIC, all'esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale in virtù delle disposizioni dell'art. 25 della LR 24/1998”.
- ✓ Il Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, con nota prot. n. 73047-P del 29/12/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 1267607 in pari data, ha comunicato che “...Alla luce delle considerazioni [...] esposte, tenuto conto della natura dell'intervento, della situazione vincolistica e del progetto presentato, questo Ufficio si esprime favorevolmente al prosieguo dell'iter autorizzativo, subordinatamente al recepimento...” di prescrizioni dettagliate nella suddetta nota.
- ✓ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto, Servizio Personale Marittimo, Attività Marittime e Contenzioso, Sezione Demanio e Contenzioso, (Registro ufficiale U. 0029569 del 20/10/2025), ha comunicato che “In esito al parere richiesto con la nota in riferimento, lo scrivente Comando, esprime di massima il proprio nulla osta, considerato che l'istanza di cui trattasi non investe i profili di specifica competenza dell'Autorità Marittima, relativi alla sicurezza della navigazione, alla sicurezza delle attività marittime ed alla salvaguardia della vita umana in mare...”;
- ✓ Roma Capitale - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Infrastrutture viarie e Territorio, U.O. Opere Stradali, nota prot. QN 216904 del 17.10.2025, con la quale esprime parere favorevole al progetto con prescrizioni da ottemperare nella redazione della progettazione esecutiva;
- ✓ Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, Direzione, nota prot. 52870 del 20/10/2025,



con la quale esprime parere favorevole in ordine al P.F.T.E. in parola, subordinato al recepimento di indicazioni e prescrizioni che potranno trovare accoglimento nel successivo approfondimento progettuale;

- ✓ Municipio Roma X, Direzione Tecnica, nota prot. CO/2025/0143188 del 20/10/2025, con la quale esprime per quanto di competenza e per i rispettivi ambiti di attività parere favorevole.
- ✓ Città Metropolitana di Roma Capitale, HUB II Sostenibilità Territoriale, Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio, Servizio 1 “Pianificazione territoriale, urbanistica e attuazione del PTPG”, nota prot. n. 192204 del 26/09/2025, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 947329 in pari data e nota prot. n. 4011 del 08/01/2026, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 13094 in pari data, con la quale ha inviato una conferma del parere espresso, ritenendo che *“...le modifiche progettuali proposte permettano il superamento delle criticità precedentemente rilevate per il sistema ambientale, si ritiene che l'intervento in oggetto non risulti in contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG ...”*.
- ✓ La Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, con nota prot. n. 16654 del 09/01/2026, ha espresso *“...parere favorevole di Screening di valutazione di incidenza specifico ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997...”* rilevando che *“...è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità di Siti Natura 2000 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie”*.
- ✓ Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. NA 538 del 13/01/2026, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 27846 in pari data, ha inviato le osservazioni prodotte dagli Uffici delle Strutture Capitoline sul progetto in esame ed in particolare:
  - Il Servizio Prevenzione inquinamento acustico ed elettromagnetico del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, Roma Capitale, comunica che l'impatto acustico degli interventi in oggetto non è compatibile con i livelli fissati dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica del Comune di Roma. Gli studi effettuati rilevano dei superamenti, per il periodo diurno, nei ricettori sensibili indicati con i codici R21, R22 ed R23 e superamenti, nel periodo notturno, sui ricettori R3, R5, R9, R55, R66. Nelle successive fasi del procedimento, per ciascuno dei ricettori indicati dovrà essere verificata la possibilità di ricorrere a interventi diretti di insonorizzazione al fine di fare rientrare nei livelli previsti dalla normativa i valori dei LAeq diurni e notturni.
  - Roma Capitale, Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile, Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico, con nota prot. n. QG 464 del 07/01/2026, rappresenta di aver espresso il proprio parere di competenza, in relazione al medesimo intervento, con nota protocollo QG/52870 del 20/10/2025 nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Dipartimento Programmazione Urbanistica. Comunica altresì che *“Dalle verifiche svolte sulla documentazione progettuale resa disponibile ai fini della procedura in oggetto non*



*emergono variazioni sostanziali, né modifiche tali da incidere in modo significativo sul quadro valutativo già definito nell'ambito della Conferenza di Servizi richiamata. Le valutazioni espresse con la nota prot. QG/52870/2025 devono pertanto intendersi confermate anche con riferimento alla versione progettuale attualmente sottoposta a verifica di assoggettabilità a V.I.A. In particolare, rispetto alla soluzione progettuale già esaminata in sede di Conferenza di Servizi, la documentazione trasmessa presenta modifiche limitate e circoscritte, riconducibili alla riorganizzazione di alcuni nodi della rete viaria e alla revisione di specifiche connessioni infrastrutturali, introdotte anche in relazione alle esigenze di tutela ambientale rappresentate negli elaborati di progetto. Resta fermo che talune scelte progettuali di dettaglio, con specifico riferimento agli assetti infrastrutturali e ai nodi della rete viaria, richiedono ulteriori approfondimenti di carattere tecnico-funzionale, anche in relazione agli esiti degli studi di traffico e agli scenari di maggiore sollecitazione della rete, da valutarsi in modo compiuto nell'ambito della Conferenza di Servizi, ove potranno essere formulate puntuale osservazioni. Alla luce di quanto sopra, e con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, questa Direzione conferma il proprio parere favorevole sull'intervento in parola, fermo restando che le valutazioni di dettaglio già espresse e quelle che si renderanno necessarie in relazione agli sviluppi progettuali, saranno compiutamente svolte nelle competenti sedi procedurali”.*

- ✓ La Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Area Pareri Geologici e Sismici, Suoli e Invasi - Sevizio Geologico e Sismico Regionale, con nota prot. n. 52003 del 20/01/2026, ha comunicato che “ *In riferimento alle note prot. 1013948 del 15.10.2025, 1205254 del 05.12.2025 e 1221294 del 11.12.2025, con le quali viene comunicato che il progetto è stato revisionato ed integrato in base alle osservazioni recepite, si evidenzia quanto segue. La revisione del progetto ha previsto l'esclusione di interventi su aree gravate da Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923, che prevedevano emissione di Nulla Osta da parte della Regione, per competenza. La modifica ha comportato lo stralcio di opere e di interventi che, secondo quanto disposto dall'art. 10 della LR 53/1998 e dalla DGR 1038/2024 (allegato I), sono riconducibili alle tipologie rientranti nelle funzioni amministrative delegate ai Comuni. Per quanto attiene l'espressione del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, questo verrà emesso alla riapertura della Conferenza di Servizi, considerando che, anche in questo caso, sono state previste modifiche del perimetro di Variante*”.

Considerato che le suddette Autorità interessate e coinvolte nel procedimento, non hanno rilevato significative criticità derivanti dalla realizzazione dell'opera.

Considerato infine che:

- in relazione alle opere proposte, l'analisi dei fattori ambientali, condotta nel rispetto dei criteri elencati nell'Allegato V del citato decreto e desunta dalla documentazione prodotta, non ha evidenziato impatti negativi e significativi sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto;
- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'espressione di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. delle opere proposte ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;



## TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 sulla base dei criteri di cui all'Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover **escludere le opere dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto dovrà essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite dalle Autorità citate nella presente istruttoria tecnico - amministrativa.
2. Il progetto definitivo dovrà recepire le indicazioni contenute nello studio preliminare ambientale relativamente all'attuazione degli interventi di mitigazione.

### Misure progettuali e gestionali

3. Per quanto attiene la realizzazione dei parcheggi, dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:
  - al fine di contenere il rischio di contaminazione delle acque da metalli pesanti, gomme, particolato, le acque meteoriche provenienti dalle superfici adibite a parcheggi, dovranno essere trattate con idonei presidi idraulici (vasche di decantazione, disoleatori, ecc...) prima di essere definitivamente smaltite; l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere dimensionato in ottemperanza alla normativa vigente e dovranno essere effettuati periodici interventi di manutenzione, considerando anche i casi di sversamenti accidentali ed effettuati lavaggi con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo;
  - le aree a parcheggio dovranno essere asservite da idonei impianti di illuminazione notturna;
  - la transitabilità all'interno delle aree di sosta dovrà preferibilmente essere a senso unico per limitare il più possibile incroci e attraversamenti;
  - dovrà essere assicurata una differenziazione dei percorsi carrabili e pedonali attraverso soprattutto una segnaletica verticale e/o orizzontale interna ed esterna alle aree di sosta affinché i percorsi pedonali siano protetti e ben identificabili per differenti profili di utenti;
  - nelle aree a parcheggio dovranno essere effettuate delle piantumazioni finalizzate anche all'inserimento paesaggistico dell'impianto.
4. Per quanto riguarda la sistemazione dell'area attualmente adibita a parcheggio presente in Via Vivaldi, si dovrà procedere attraverso l'eliminazione del manto stradale esistente, di eventuali strati di fondazione e delle strutture esistenti (impianti di illuminazione stradale) in modo da riportare alla luce il terreno sabbioso originario, ascrivibile alla formazione della duna recente, e infine si dovranno eseguire piccoli rimodellamenti del terreno in modo da creare leggere elevazioni e depressioni che promuovano un gradiente di umidità del substrato; la ricostituzione della vegetazione retrodunale viene lasciata alle naturali dinamiche di colonizzazione da parte delle comunità vegetali circostanti.
5. Dovranno essere adottate le seguenti indicazioni in riferimento alle sistemazioni a verde delle aree e alla piantumazione di nuove alberature, in particolare:



- Gli individui arborei preesistenti e salvaguardati e/o reimpiantati per la realizzazione delle aree verdi dovranno:
    - avere uno sviluppo equilibrato con un portamento il più possibile verticale;
    - essere stati sottoposti preventivamente alla verifica di stabilità, sia per il fusto che per i rami/branche principali.
  - Gli individui arborei ed arbustivi impiegabili nelle aree marginali (viabilità) o confinate in spazi ben definiti (aiuole, parcheggi) dovranno essere:
    - di specie autoctone, o comunque familiari con il tessuto vegetazionale circostante, munite di certificazione sanitaria e di provenienza;
    - di specie che a maturità non abbiano un apparato radicale superficiale;
    - di specie considerate a basso carico allergenico per la collettività;
    - devono mettersi a dimora individui arborei il cui punto basso di inserzione della chioma sia almeno a 3 metri dal colletto;
  - di specie idonee alla natura del suolo, al contesto territoriale, alla matrice ambientale dell'area ed alle caratteristiche meteorologiche. Particolare attenzione deve essere dedicata alla selezione di specie che richiedono consumi idrici sostenibili con le caratteristiche dell'area.
  - I nuclei di Fillirea o di altra vegetazione spontanea significativa dovranno essere preservati per quanto possibile; laddove il progetto interferisca con questi si dovrà sperimentare la possibilità dell'espianto e reimpianto in altra area.
  - Le superfici destinate ad ospitare le aree verdi devono essere sistematiche con interventi che prevedano, per quanto possibile, minimi movimenti di terra tali, comunque, da non alterare la morfologia, la natura dei suoli ed il regime idrico e di stabilità dei suoli. Essi devono realizzarsi in modo da favorire il deflusso controllato delle acque.
  - Il soggetto proponente dovrà provvedere ad una manutenzione costante delle opere a verde fino al completamento dei lavori dell'intera opera (la manutenzione deve essere programmata senza ricorrere all'uso di prodotti chimici e privilegiando i fertilizzanti naturali e gli ammendanti organici).
  - Tutte le superfici impiantate dovranno essere munite di un piano pluriennale di manutenzione, che specifichi le cure culturali annuali e periodiche a cui debbono essere obbligatoriamente sottoposte, sia ai fini della loro crescita regolare (innaffiature, ecc.) sia ai fini dell'acquisizione di un portamento equilibrato (potature, ecc.). Periodicamente le piante debbono essere sottoposte a verifiche di stabilità.
6. Richiamando quanto affermato nella documentazione in atti riguardante il materiale proveniente dagli scavi e dalle demolizioni, lo stesso dovrà essere conferito presso impianti di recupero autorizzati e comunque gestito ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti.
7. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento



delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi , interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia).

8. L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
9. In fase di cantiere dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti alla sicurezza dei lavoratori contenute nel D.Lgs. n. 81/2008.

#### Misure di monitoraggio e controllo

10. Si ribadisce che dovranno essere effettuati i monitoraggi ambientali indicati nella documentazione in atti per i fattori acque superficiali, acque sotterranee, biodiversità, atmosfera, rumore e paesaggio. La documentazione riguardante il suddetto monitoraggio dovrà essere trasmessa all'Area V.I.A., per la pubblicazione nel box dedicato e ai competenti Dipartimenti/Servizi di Roma Capitale, per le successive valutazioni di competenza.
11. In corrispondenza dei ricettori acustici già individuati nello specifico studio (tre edifici scolastici di via dei Quinqueremi recettori R21, R22, R23 e sui recettori R3, R5, R9, R55, R66), in fase di cantierizzazione ed in fase di esercizio dell'opera si dovrà prevedere una specifica campagna di monitoraggio del rumore, finalizzata a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione posti eventualmente in essere (posa di asfalto fonoassorbente, infissi fonoisolanti) oltre ad individuare eventuali ulteriori interventi di mitigazione, nel caso si riscontrassero superamenti dei livelli sonori previsti dalla vigente normativa.

#### Modifiche o estensioni

12. Eventuali modifiche riguardanti l'intervento in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 conformemente a quanto disposto dall'Allegato IV, punto 8, lettera t) del citato Decreto.

Il presente documento è costituito da n. 50 pagine inclusa la copertina.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria tecnico-amministrativa.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06.